

Gli esiti della *Giornata del lavoro agile*

Una sperimentazione del Piano Territoriale degli Orari di Milano

Aprile 2014



Il presente documento è l'esito di un lavoro collettivo realizzato dall'Ufficio tempi del Comune di Milano con la collaborazione di Amat (Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio s.r.l.). In particolare, sono da attribuire ad Amat: *La distribuzione territoriale degli spostamenti casa-lavoro, I mezzi utilizzati per gli spostamenti casa-lavoro, Gli spostamenti casa-lavoro con mezzi di trasporto privati e gli impatti ambientali*; a Grazia Risicato: *Le imprese e gli enti aderenti alla Giornata del lavoro agile, Lavorare agile un'opportunità molto gradita e utile, Le tante ragioni di interesse per la Giornata del lavoro agile*; a Marco Mareggi: il coordinamento della ricerca e la cura del documento, *Premessa, Le imprese e gli enti aderenti alla Giornata del lavoro agile, Conoscere il tempo risparmiato e gli spostamenti evitati, Lavoratrici e lavoratori istruiti e professionalizzati, Tanto tempo risparmiato negli spostamenti dedicato ad altre routine quotidiane, Ampie fasce di orari di uscita da casa e ancor più dal lavoro, Luoghi del lavoro agile e gestione flessibile dell'orario di lavoro*.

Tutti i diritti sono riservati. Tutti i diritti di riproduzione e rielaborazione anche parziale dei testi sono riservati, l'eventuale utilizzo e pubblicazione anche di parti di testo, delle tavole e delle tabelle dovrà prevedere la citazione della fonte.

INDICE

Premessa	5
Sintesi	5
Le imprese e gli enti aderenti alla <i>Giornata del lavoro agile</i>	9
Un universo variegato di enti e aziende	10
Piccole aziende ed aziende/enti medio-grandi verificano il lavoro agile	11
Una <i>Giornata del lavoro agile</i> milanese, ma non solo	13
Gli esiti del questionario ai lavorator* agili	15
Conoscere il tempo risparmiato e gli spostamenti evitati	15
Lavorare agile: un'opportunità molto gradita e utile	15
Lavoratrici e lavoratori istruiti e professionalizzati	18
Tanto tempo risparmiato negli spostamenti, dedicato ad altre routine quotidiane	21
Ampie fasce di orari di uscita da casa e ancor più dal lavoro	24
Luoghi del lavoro agile e gestione flessibile dell'orario di lavoro	26
La distribuzione territoriale degli spostamenti casa-lavoro	27
I mezzi utilizzati per gli spostamenti casa-lavoro	29
Gli spostamenti casa-lavoro con mezzi di trasporto privati e gli impatti ambientali	33
Le tante ragioni di interesse per la <i>Giornata del lavoro agile</i>	36
Il questionario	43

Premessa

La *Giornata del lavoro agile 6 febbraio 2014* è un progetto del Piano territoriale degli orari della città di Milano, che l'amministrazione Pisapia ha riavviato.

Promossa dal Comune di Milano insieme ad ABI, AIDP, Anci Lombardia, Assolombarda, CGIL Milano, CISL Milano Metropoli, UIL Milano e Lombardia, SDA Bocconi School of Management, Unione Confcommercio Milano Lodi Monza e Brianza, Valore D, la *Giornata del lavoro agile* è un giorno in cui aziende private e pubbliche amministrazioni ampliano la possibilità di lavorare ovunque e ne misurano i vantaggi rispetto alla riduzione dell'inquinamento e al risparmio di tempo per le persone.

Il progetto sviluppa congiuntamente due politiche del Piano territoriale degli orari, l'una che promuove la *Conciliazione vita-lavoro* e l'altra che favorisce la *Multifunzionalità di luoghi e servizi accessibili e fruibili* (deliberazione di Giunta comunale n. 1.323 del 5 luglio 2013). Inoltre il progetto è un'azione sinergica con il *Piano urbano della mobilità sostenibile*.

Il presente documento restituisce, da un lato, il quadro delle aziende private, degli enti pubblici e degli studi professionali che hanno aderito all'iniziativa e, dall'altro, l'indagine rivolta ai lavoratori e alle lavoratrici che il 6 febbraio 2014 hanno praticato questa forma alternativa di lavoro.

Il sistema di raccolta delle adesioni alla *Giornata del lavoro agile* è stato realizzato e gestito dall'Ufficio tempi del Comune di Milano (dicembre 2013 - febbraio 2014); mentre l'indagine presso i lavoratori e le lavoratrici agili (4-11 febbraio 2014) è stata progettata congiuntamente dall'Ufficio tempi del Comune di Milano e da Amat (Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio s.r.l.), che l'ha organizzata e gestita nell'ambito delle attività di mobility management condotte per il Settore pianificazione mobilità del Comune di Milano.

Sintesi

Alla *Giornata del lavoro agile* hanno aderito 104 tra enti (7) ed aziende (97), di cui 56 avevano già attive forme di lavoro agile, mentre 48 lo sperimentano per la prima volta. È un universo del mondo del lavoro molto variegato, dei settori più diversi, che riguarda un bacino complessivo di circa 300.000 lavoratori.

Molte sono aziende di piccole dimensioni: 40 aziende hanno meno di 100 lavorator* di cui più della metà sono composte da meno di 10. Invece 33 enti e aziende hanno tra 100 e 1.000 lavoratori. Le grandi aziende sono 31.

Le aziende e gli enti aderenti hanno segnalato 5.681 quali potenziali lavorator* coinvolti nell'iniziativa del 6 febbraio 2014. L'adesione ipotizzata nelle piccolissime aziende, sotto i 10 dipendenti, è stata davvero molto consistente, pari al 73,4% dei propri lavorator*. Nelle imprese tra gli 11 e i 100 dipendenti, circa un terzo (29,2%) dei lavorator* si è presunto potesse essere agile nella gior-

nata sperimentale. Al crescere del numero dei dipendenti l'ipotesi di adesioni dei lavorator* diminuisce percentualmente, ma è proprio tra queste che si danno numeri consistenti di modalità di lavoro agile.

La sperimentazione non è stata però solo milanese. Sono coinvolte nel Nord Italia 3 regioni confinanti: oltre alla Lombardia con Cremona e diversi comuni delle province di Milano e di Monza-Brianza, il Piemonte è presente con Torino e l'Emilia-Romagna è presente con Parma. Sul territorio comunale sono presenti il maggior numero di sedi di aziende ed enti aderenti, molte concentrate nel centro cittadino, con una buona presenza nella parte nord del Comune, soprattutto nelle zone 2, 3 e 9.

Al questionario on-line rivolto ai lavorator* di enti e aziende aderenti hanno risposto 1.410 utenti, con una leggera prevalenza di donne, pari al 56%. L'81% dei rispondenti per la prima volta ha lavorato agilmente.

Tra coloro che hanno risposto al questionario è stato registrato un alto gradimento dell'iniziativa: votato 4,7 su 5. Molti (68%) hanno voluto spiegare le motivazioni di questo gradimento. La prevalenza delle ragioni sono legate proprio all'uso del tempo e degli orari (risparmio di tempo, più tempo dedicato alla famiglia, più tempo per sé e maggiore flessibilità degli orari). Poco meno consistenti sono le motivazioni legate a lavoro e agio (casa come ambiente più comodo per lavorare, silenzio, concentrazione, uguale efficienza, più produttività). Risulta invece abbastanza inaspettata l'attenzione per il risparmio economico e gli effetti positivi su salute e benessere individuale. Interessanti sono anche le ragioni rispetto agli effetti sulla mobilità e l'ambiente. Sinteticamente il 69% delle motivazioni espresse indicano vantaggi per la persona, il 19% sono riconducibili agli effetti sull'organizzazione del lavoro, il 9% riconoscono possibili effetti positivi su mobilità ed ambiente. Solo il 3% del totale delle motivazioni espresse segnalano criticità, quali l'inadeguatezza della strumentazione informatica in dotazione o la lentezza di alcuni collegamenti, il rischio di isolamento e di riduzione dei rapporti umani con i colleghi.

Coloro che hanno partecipato alla *Giornata del lavoro agile* ed hanno risposto al questionario hanno per la stragrande maggioranza tra i 24 e i 60 anni e risultano istruiti e professionalizzati. Il 98% ha un diploma di istruzione superiore (41%) o una laurea (57%). I laureati si concentrano tra i 30-50enni. Nessun lavoratore dispone solo della licenza elementare. Il 58% ha un ruolo impiegatizio, con una maggioranza femminile; il 31% è un quadro in aziende ed enti; mentre solo il 3% si dichiara dirigente. L'8% ricopre invece altri ruoli all'interno della pubblica amministrazione o è consulente, libero professionista, docente, assistente sociale o imprenditore.

Molto è il tempo risparmiato negli spostamenti dai lavorator* agili il 6 febbraio 2014. Complessivamente sono state risparmiate circa 2.600 ore, circa 108 giorni: si rimettono così a disposizione 324 giornate lavorative di otto ore ciascuna, in un solo giorno! Oppure, per fare un secondo esempio, ci si è liberati di un tempo obbligato – quello dello spostamento casa-lavoro – per dedicarlo ad altre attività: se pensiamo ad un paio d'ore per andare in piscina o a correre, la *Giornata del lavoro agile* ha incrementato per 1.300 persone gli accessi a questi centri sportivi, in un solo giorno!

Dal punto di vista individuale, in media ciascuno ha risparmiato 112 minuti, quasi due ore! Con un leggero scostamento tra uomini (119 minuti) e donne (107 minuti). Il tempo risparmiato per gli spostamenti è stato prevalentemente trascorso a casa dall'83% dei lavorator* agili, ma un 16% lo ha utilizzato fuori casa nella propria città. Vi è una grande varietà circa il modo con cui è stato utilizzato, sebbene la cura della famiglia ne costituisca da sola il 40%, con un forte sbilanciamento di genere (60% donne rispetto a 40% uomini), che si riscontra anche nell'utilizzo per le attività domestiche, a cui si dedica il 21% dei rispondenti (64% donne rispetto a 36% uomini). Inoltre, è utilizzato anche il lavoro (17%), il riposo (11%), gli hobby (6%) e altre attività (4%). Se osservato rispetto all'età, il tempo risparmiato è stato usato da chi ha meno di 30 anni per il riposo e le attività domestiche, mentre le persone oltre i 35 anni lo hanno diviso tra la cura della famiglia (con una grande dominanza nei 35-50enni), le attività domestiche e il lavoro.

Gli orari per uscire da casa al mattino e per il rientro dal lavoro si distribuiscono su ampie fasce. L'uscita da casa per il 77% dei lavorator* è tra le ore 7.00 e le ore 9.00; mentre l'uscita dal lavoro incomincia alla pausa pranzo e si estende fino alle 20.00, con il 66% dei rispondenti concentrati tra le 17.00 e le 19.00.

Il 6 febbraio 2014 è stata comunque una giornata di lavoro per chi ha risposto al questionario. La gran parte di loro (89%) ha lavorato da casa propria, mentre il 7% lo ha fatto presso sedi distaccate.

Come largamente atteso, il lavoro agile ha consentito una gestione molto flessibile dell'orario di lavoro, come dichiara il 79% dei rispondenti al questionario.

La *Giornata del lavoro agile* del 6 febbraio 2014 ha coinvolto prevalentemente lavoratori e lavoratrici della Lombardia (90%), ma anche piemontesi, liguri, veneti ed emiliani, evitando anche spostamenti particolarmente lunghi dalla Puglia, da Chiasso (CH) e da Nizza (F) verso Milano. Rispetto all'*Indagine sulla mobilità delle persone nell'area milanese* (Comune di Milano 2005-2006), si può affermare che nel campione costituito dai partecipanti alla *Giornata del lavoro agile* prevalgono nettamente gli spostamenti di scambio fra Milano e il mondo esterno, mentre risulta minore la quota di spostamenti interni a Milano.

Per gli spostamenti casa-lavoro, il 36% dei lavorator* avrebbe utilizzato un solo mezzo di trasporto, mentre tutti gli altri avrebbero utilizzato almeno due mezzi di trasporto. In particolare, il 53% dei lavoratori e delle lavoratrici avrebbe usato un mezzo pubblico per recarsi al lavoro, di cui un terzo avrebbe effettuato uno scambio modale utilizzando in sequenza un mezzo privato motorizzato e un mezzo pubblico. Il 63% dei lavorator* avrebbe utilizzato un mezzo privato motorizzato (autovettura o motoveicolo) per almeno una parte del tragitto e il 45% per l'intero tragitto. La percentuale di utilizzatori di un mezzo privato motorizzato varia significativamente a seconda del tipo di spostamento, passando da un minimo del 33% per gli spostamenti interni a Milano, al 69% per gli spostamenti di scambio fra Milano e il mondo esterno, per raggiungere il 78% per gli spostamenti interamente esterni a Milano.

Tenendo conto del fatto che la *Giornata del lavoro agile* ha intercettato prevalentemente gli spostamenti di scambio fra Milano e il mondo esterno, e che

per questo tipo di spostamenti sarebbe stato usato in prevalenza il mezzo privato, si può affermare che l'iniziativa del 6 febbraio ha contribuito a ridurre soprattutto gli spostamenti casa-lavoro di media-lunga percorrenza effettuati con mezzo a motore privato.

Focalizzando l'attenzione ai soli spostamenti casa-lavoro con mezzo di trasporto privato a motore (autovettura come conducente o motoveicolo come conducente), la lunghezza media dello spostamento evitato dalla *Giornata del lavoro agile* è pari a circa 23 chilometri.

Sulla base delle sole dichiarazioni fornite dai lavoratori e dalle lavoratrici che hanno aderito all'iniziativa del 6 febbraio e che hanno contestualmente compilato il relativo questionario, si può dedurre che le percorrenze complessive di mezzi privati a motore evitate grazie alla *Giornata del lavoro agile* sono pari a circa 38.300 chilometri.

Tuttavia si può ragionevolmente ipotizzare che il campione di lavorator* che hanno compilato il questionario rappresenti circa il 25% della totalità degli aderenti alla *Giornata del lavoro agile* (cioè in ragione di quanto dichiarato dalle aziende aderenti). Sulla base di questa ipotesi, le percorrenze complessive dei mezzi privati a motore realmente evitate il 6 febbraio risulterebbero in realtà circa 150.000 chilometri, che corrispondono all'1% circa delle percorrenze complessive giornaliere che autovetture e motoveicoli mediamente compiono nella città di Milano in un giorno feriale.

In base alla medesima ipotesi, si può stimare che le emissioni atmosferiche evitate grazie alla *Giornata del lavoro agile* siano le seguenti: circa 6 kg di PM10; circa 87 kg di ossidi di azoto (di cui 32 kg di biossido di azoto); circa 32 tonnellate di anidride carbonica. Queste quantità corrispondono a poco meno dell'1% delle emissioni atmosferiche che mediamente vengono rilasciate dal traffico stradale circolante nella città di Milano in un giorno feriale invernale, tranne per il biossido d'azoto il cui peso percentuale rispetto alla totalità di Milano è compreso tra l'1% e il 2%.

Secondo le stesse ipotesi, la *Giornata del lavoro agile* ha permesso di risparmiare il consumo di circa 13.000 litri di carburanti fossili per trazione.

La quantificazione della riduzione delle emissioni atmosferiche e dei consumi di combustibili fossili sopra riportata costituisce un utilissimo punto di riferimento per poter valutare le reali potenzialità di iniziative di tal genere dal punto di vista dei benefici ambientali.

Le imprese e gli enti aderenti alla *Giornata del lavoro agile*

Aziende che hanno già attivi accordi e forme di "lavoro agile"



Aziende che sperimentano per la prima volta forme di "lavoro agile"



Enti che hanno già attivi accordi e forme di "lavoro agile"



Enti che sperimentano per la prima volta forme di "lavoro agile"



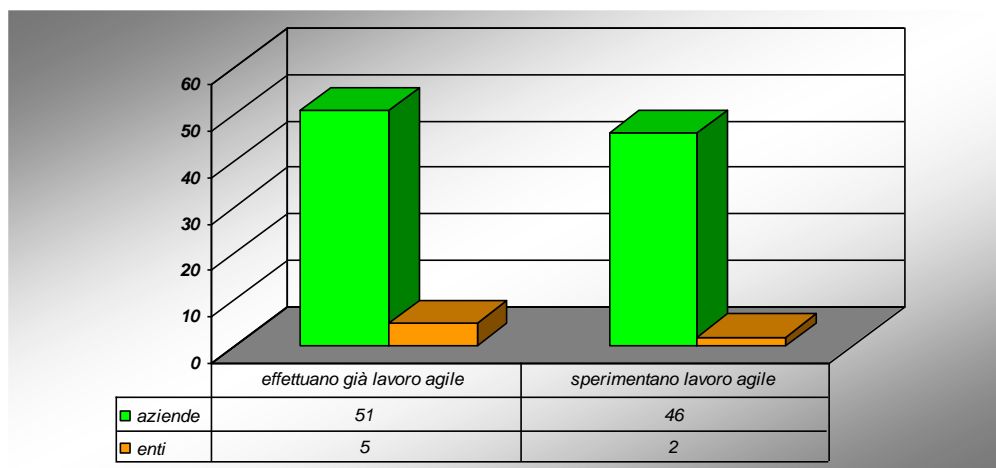
Un universo variegato di enti e aziende

Dai dati del sistema di raccolta delle adesioni alla *Giornata del lavoro agile* hanno aderito 104 tra enti ed aziende.

Si tratta di un universo del mondo del lavoro molto variegato che riguarda un bacino complessivo di circa 300.000 lavoratori.

Sono aziende dei settori più diversi. Si va dalla consulenza a distribuzione e vendita, dalla produzione e distribuzione di tecnologie sino a varie attività di servizi, dall'editoria alla progettazione, dalla finanza e assicurazioni al sistema bancario, dal mondo della logistica agli studi legali, dagli istituti di ricerca e formazione alla produzione e distribuzione di energia, dalle associazioni di categoria alle aziende di telecomunicazione, dalle industrie alimentari fino al farmaceutico.

Tra gli enti sono presenti soggetti della pubblica amministrazione, quali i comuni, affiancati ad istituzioni di rappresentanza del mondo imprenditoriale e alle università.

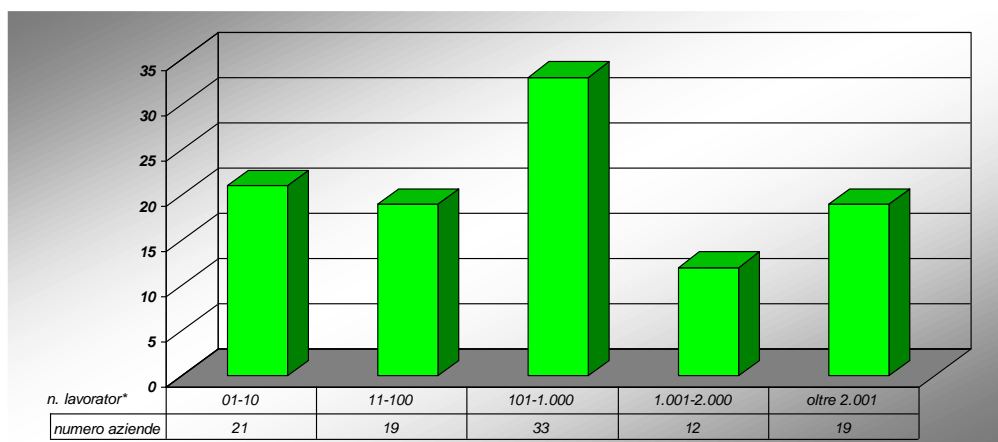


104 aziende ed enti aderenti alla Giornata del lavoro agile

Tra le aziende, gli enti e gli studi professionali aderenti, 56 hanno già attive forme di lavoro agile, mentre 48 sperimentano per la prima volta forme di lavoro agile.

Complessivamente le *aziende* che hanno aderito sono 97, divise quasi equamente tra chi ha già in atto accordi e forme di lavoro agile (53%) e chi lo sperimenta per la prima volta (47%).

Sono invece 7 gli *enti* che hanno accettato la sfida della *Giornata del lavoro agile*. Si tratta in prevalenza (5 su 7) di istituzioni che già praticavano alcune forme di lavoro agile, che hanno colto però questa occasione per farlo sperimentare ad un numero maggiore dei propri lavoratori*. Inoltre, due hanno accettato di sperimentare questa innovazione.

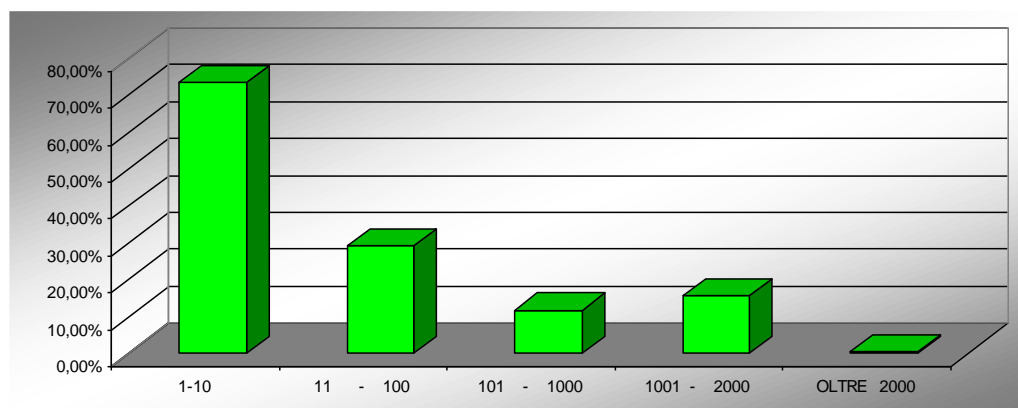


Aziende in relazione al numero di dipendenti

Molte sono aziende di piccole dimensioni che hanno aderito alla *Giornata del lavoro agile*. 40 aziende hanno meno di 100 lavorator* di cui più della metà composte solo da meno di 10.

Consistenti sono anche le aziende (33) che hanno tra 100 e 1.000 lavoratori.

Ma vi sono anche molte grandi aziende con più di mille lavoratori, anche se si segnala che alcuni gruppi aziendali hanno indicato il dato dei propri dipendenti a scala nazionale.



Lavorator* agili rispetto al totale dei lavoratori delle singole aziende

Piccole aziende ed aziende/enti medio-grandi verificano il lavoro agile

Le aziende e gli enti aderenti hanno segnalato 5.681 quali potenziali lavorator* coinvolti nell'iniziativa del 6 febbraio 2014.

Se puntiamo l'attenzione ai lavorator* agili il 6 febbraio 2014 in relazione alla dimensione dell'azienda/ente si riconosce che nelle piccolissime aziende, sot-

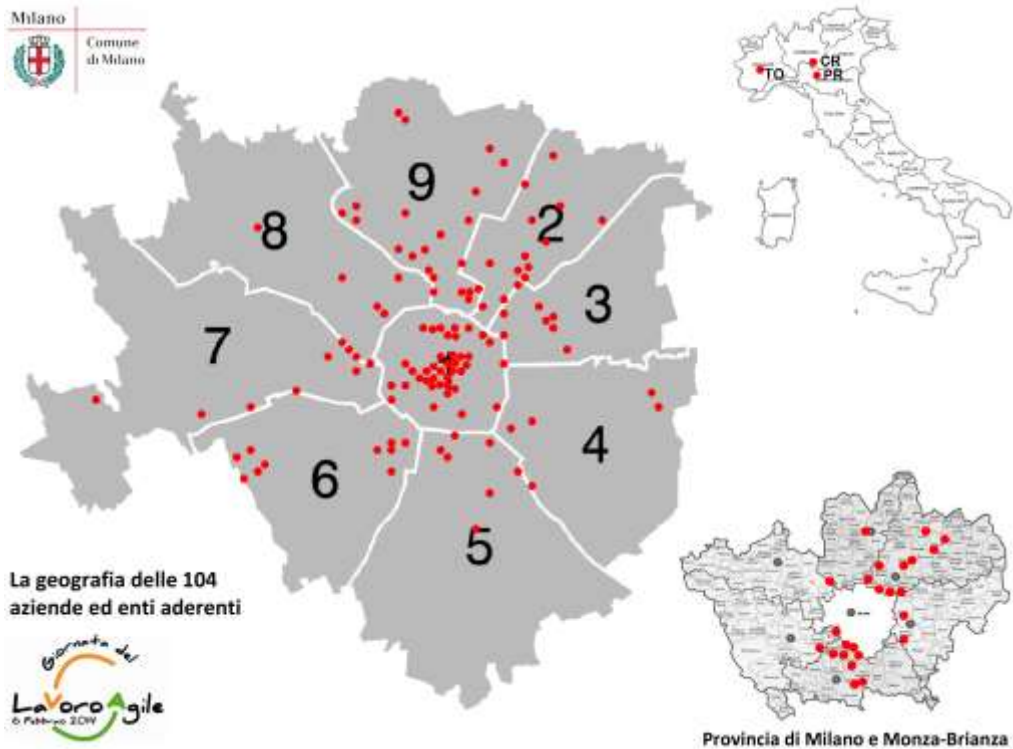
to i 10 dipendenti, l'adesione che le imprese hanno ipotizzato è stata davvero molto consistente, pari al 73,4% dei propri lavorator*.

Sempre nel mondo delle piccole imprese, con un numero di dipendenti compreso tra 11 e 100 dipendenti, circa un terzo (29,2%) dei lavorator* si è presunto potesse essere agile nella giornata sperimentale.

Aziende con lavorator* da - a	totale lavorator* in azienda	Lavorator* potenziali coinvolti nella Giornata del lavoro agile	percentuale
1 - 10	94	69	73,40%
11 - 100	870	254	29,20%
101 - 1000	15.451	1.825	11,80%
1001 - 2000	14.553	2.280	15,70%
OLTRE 2000	271.648	1.253	0,50%
totale	302.616	5.681	

Lavorator* agili rispetto al totale dei lavoratori delle singole aziende

Al crescere del numero dei dipendenti, come è d'altra parte abbastanza ovvio, l'ipotesi di adesioni dei lavorator* formulata dalle aziende diminuisce percentualmente sull'ammontare complessivo dei lavoratori dell'azienda/ente, sebbene è proprio nel contesto di aziende ed enti oltre i 100 dipendenti che si danno numeri consistenti di modalità di lavoro agile.



Le sedi di aziende ed enti aderenti alla Giornata del lavoro agile

Una Giornata del lavoro agile milanese, ma non solo

La localizzazione delle aziende e degli enti coinvolti nella *Giornata del lavoro agile* presenta una geografia inaspettata. Innanzitutto alle 104 aziende ed enti corrispondono 146 sedi di dislocazione delle proprie attività; infatti 9 aziende e 2 enti hanno partecipato con più sedi.

Sul territorio del *Nord Italia* vengono coinvolte 3 regioni confinanti: oltre alla Lombardia con Cremona (oltre alle città delle province di Milano e di Monza-Brianza), il Piemonte è presente con Torino e l'Emilia-Romagna è presente con Parma.

A *scala provinciale* hanno aderito 24 sedi tra aziende ed enti, coinvolgendo sia la provincia di Milano, sia la provincia di Monza-Brianza, con una uguale ripartizione tra le due province; dando conto nei fatti che le due unità territoriali costituiscono un unico contesto di riferimento rispetto a queste tematiche e le aziende lì localizzate rispondono alle medesime sollecitazioni. Ciò anche in ragione del fatto che diversi partner promotori dell'iniziativa agiscono in questo ambito territoriale allargato.

Si possono osservare due concentrazioni territoriali, una a sud-est subito al confine del Comune di Milano sulla direttrice verso Pavia e una a nord ovest ancora nelle aree confinanti con il territorio del Comune di Milano che si estende verso Monza e il vimercatese.

È sul *territorio comunale* che sono presenti il maggior numero di sedi di aziende ed enti aderenti pari a 119. Nel centro cittadino sono concentrate 40 tra sedi di enti e aziende. Si riconosce anche una forte presenza di aziende nella parte nord del Comune, soprattutto nelle zone 2, 3 e 9.

Gli esiti del questionario ai lavorator* agili

Conoscere il tempo risparmiato e gli spostamenti evitati

In occasione della *Giornata del Lavoro Agile* 6 febbraio 2014 è stata realizzata anche un'indagine con questionario (erogato on-line, 4-11 febbraio 2014) riservato ai lavoratori e alle lavoratrici delle 104 aziende tra privati, enti pubblici e studi professionali che hanno aderito all'iniziativa.

L'indagine è volta a conoscere il tempo risparmiato, gli spostamenti evitati e il gradimento da parte di lavoratori e lavoratrici "agili" in una giornata specifica. Inoltre, i dati disponibili hanno consentito di quantificare la riduzione delle emissioni degli inquinanti atmosferici e dei consumi di carburanti fossili.

Nello specifico, i benefici per i lavoratori e le lavoratrici sono stati indagati rispetto alla riduzione dei tempi di spostamento, alla riduzione delle rigidità degli orari, all'abbassamento dello stress e all'aumento dei momenti da dedicare a sé stessi; mentre i vantaggi per la città e per l'ambiente hanno riguardato la potenziale riduzione dei momenti di congestione del traffico e dei consumi energetici e la riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici dovute ai mezzi di trasporto.

Lavorare agile: un'opportunità molto gradita e utile

Tra i 1.410 lavorator* che hanno risposto al questionario è stato registrato un alto gradimento dell'iniziativa.

Alla domanda «Su una scala da 1 a 5, quale è stato il tuo gradimento di partecipazione a questa *Giornata del lavoro agile*»? i lavorator* esprimono un indice medio di gradimento davvero elevato del 4,7 senza differenze tra uomini e donne.

Con una domanda aperta sul gradimento dell'iniziativa, si è voluto dare la possibilità al lavorator* di esprimersi su ciò che aveva ritenuto positivo o negativo nello sperimentare, per un giorno, il lavoro agile. E' stata sorprendente la ricchezza ed articolazione con cui 962 lavorator* (68% del totale dei registrati) hanno voluto motivare l'indice di gradimento che proponevano.

Considerato l'alto gradimento espresso, le risposte hanno prevalentemente evidenziato gli aspetti positivi, anche se non mancano alcune criticità.

Molte delle risposte hanno voluto toccare più temi, alcuni esempi:

“Tempo e stress risparmiati, minori perdite di tempo legate alle convenzioni aziendali (riunioni inutili, chiacchiere, caffè, pause), tempo per il parcheggio oltre che per lo spostamento, concentrazione nel lavoro, rilassatezza nel lavorare (musica)”.

“Tempo risparmiato, gasolio risparmiato, inquinamento risparmiato, stress risparmiato, flessibilità nel lavoro, maggiore produttività potendo usare anche gli orari serali per completare il lavoro con minimo impatto sulle altre attività familiari”.

“Risparmio di tempo e denaro e minor inquinamento”.

“Ti consente di gestire il tuo tempo in giornate dove hai particolari impegni (per esempio visite mediche) evitando di dover prendere eventualmente un giorno di ferie”.

“Assolutamente utile non perdere tempo negli spostamenti e recuperarlo in attività che alternativamente vengono trascurate. Si lavora meglio e più rilassati senza lo stress ed il rumore dell’open space, secondo me con maggior efficienza”.

“Più tempo per sé e per la famiglia, risparmio di costi di viaggio e pranzo, meno stress. Produttività a casa nettamente superiore a quella dell’ufficio: no distrazioni, silenzio assoluto”.

“Trovo che questa sia davvero un’opportunità che cambia la vita dei pendolari, aumenta la produttività aziendale e contribuisce a ridurre l’inquinamento”.

“Ho operato senza nessun limite, ma risparmiando soldi e tempo per lo spostamento, 60 km con 4 caselli. Il tempo risparmiato è ottimo per la vita privata/hobby/faccende domestiche e essendo meno stanco sono stato più produttivo. Ottima opportunità”.

“Maggior concentrazione lavorativa, minor stress. Maggiore vicinanza con i miei figli. Risparmio del tempo”.

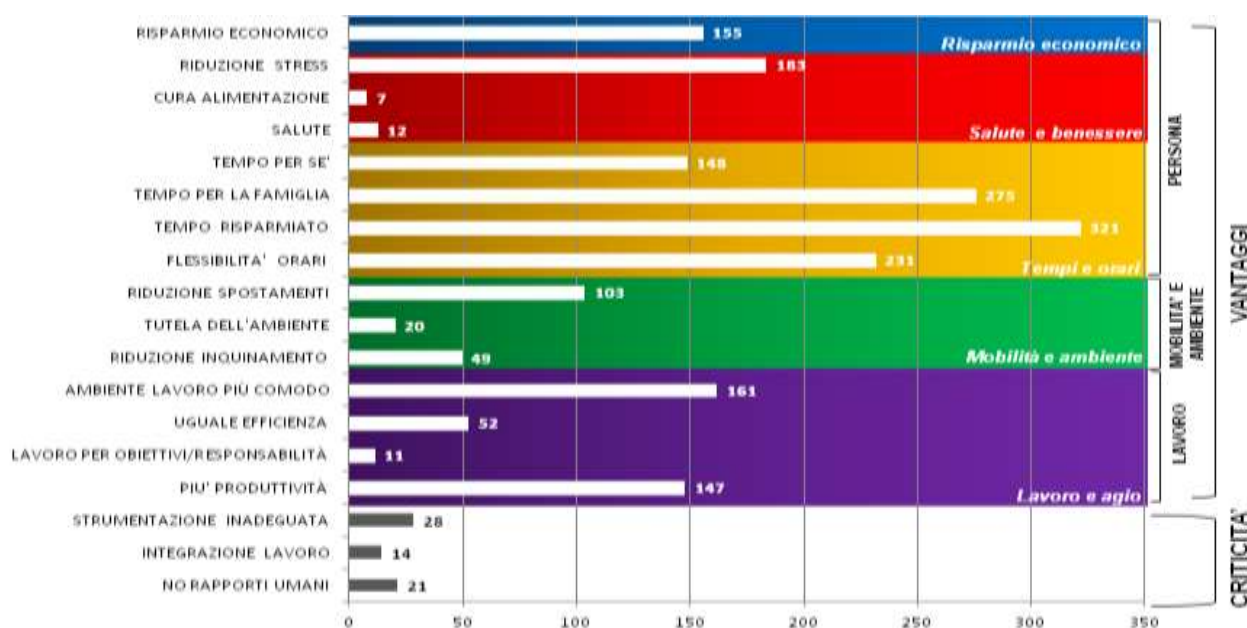
“Piacevolissima esperienza tanto da sperare che sia integrata come possibilità nel contratto di lavoro. Soprattutto per funzioni di studio, approfondimento e scrittura un paio di giorni alla settimana”.

“Iniziativa trasversale che consente di valutarne gli effetti sull’intera collettività, oltre che sul contesto della propria azienda”.

Nell’analisi di tutte le indicazioni pervenute, sono state catalogate 1.938 motivazioni espresse nelle 962 risposte alla domanda che chiedeva di motivare l’indice di gradimento indicato.

Tale è l’articolazione dei temi indicati che è interessante restituire i diversi argomenti trattati dai rispondenti, evidenziando da un lato i vantaggi e le criticità segnalate e dall’altro proponendo una lettura delle diverse aree tematiche emerse all’interno dei vantaggi evidenziati. Le due letture proposte consentono di riconoscere la convergenza tra gli obiettivi che il progetto voleva perseguire e l’interesse che è stato espresso dai lavoratori* partecipanti.

Molti sono i vantaggi espressi (1.873) ma non manca l’indicazione di alcune criticità (63).



Motivazioni del gradimento della Giornata del lavoro agile 6 febbraio 2014

La prima aggregazione propone una lettura rispetto a *vantaggi* e *criticità* che i singoli lavorator* hanno scelto di metter in evidenza.

Sperimentare una giornata di lavoro effettuata fuori dal luogo abituale ha permesso di valutare gli aspetti positivi dell'esperienza. Il 69% delle motivazioni espresse, per un totale di 1.332, sono state classificate come *vantaggi per la persona* in quanto riconducibili all'individuo ed al miglioramento per la propria condizione personale ed economica. Altre valutazioni positive (371 volte, pari al 19%) sono riconducibili agli effetti sull'organizzazione del *lavoro*, la terza aggregazione proposta raccoglie le osservazioni di possibili effetti positivi su *mobilità ed ambiente* (172 catalogazioni pari al 9%).

Le 63 criticità catalogate rappresentano il 3% del totale delle motivazioni espresse.

Le *criticità* segnalate riguardano prevalentemente l'inadeguatezza della strumentazione informatica in dotazione o la lentezza di alcuni collegamenti, difficoltà indicate in 28 risposte; è segnalato anche il rischio di isolamento e di riduzione dei rapporti umani con i colleghi (21 risposte) ma anche la potenziale difficoltà di relazioni e di confronto con i colleghi o con i propri responsabili, ripetuta in 14 valutazioni.

Una seconda aggregazione propone invece una lettura per temi. Si ritiene significativo raggruppare sotto cinque voci i vantaggi evidenziati: risparmio economico, benessere e salute, tempo ed orari, lavoro ed agio, ambiente e mobilità.

Analizzando quanto emerso dal punto di vista delle aggregazioni per temi emerge che oltre la metà delle motivazioni espresse (975) sono riconducibili, come era prevedibile, ad aspetti legati all'uso del *tempo e degli orari*.

Il *risparmio di tempo* è segnalato dai rispondenti come il vantaggio più significativo, indicato per 321 volte nelle motivazioni espresse, seguito dal *tempo dedicato alla famiglia*, citato 275 volte; mentre per 148 volte è stata sottolineata la possibilità di dedicare un po' di *tempo a sé stessi*. Proseguendo la lettura dei commenti dal punto di vista "tempo e suo utilizzo", la possibilità di una *maggiore flessibilità degli orari* è stata valutata come facilitante nell'organizzazione delle diverse incombenze quotidiane.

Un maggiore agio nella gestione del proprio tempo era stato previsto dai promotori della *Giornata del lavoro agile* quale uno degli effetti positivi riscontrabili nella sperimentazione, parte del Piano territoriale degli orari e mirata ad una efficacia delle iniziative a livello anche dei singoli soggetti su cui vanno ad impattare.

Risulta invece abbastanza inaspettata l'attenzione, espressa in diverse motivazioni, per il *risparmio economico* (in 155 casi), in alcuni casi persino quantificando il risparmio effettivo, in ticket, pedaggi, benzina, ecc. di una giornata. Così come sono inaspettate le segnalazioni degli effetti positivi sulla *salute e benessere* individuale (202 segnalazioni), espresse attraverso una diminuzione dello stress (182 motivazioni) e la possibilità di dedicare maggiore attenzione alla cura della propria salute ed alimentazione, indicato rispettivamente in 12 e 7 casi. Una evidente riduzione dello stress, poter dormire di più, maggiore concentrazione, ma anche la possibilità di mangiare a casa, prepararsi il pasto o condividere il pranzo in famiglia, sono i vantaggi, legati a salute e benessere, maggiormente segnalati.

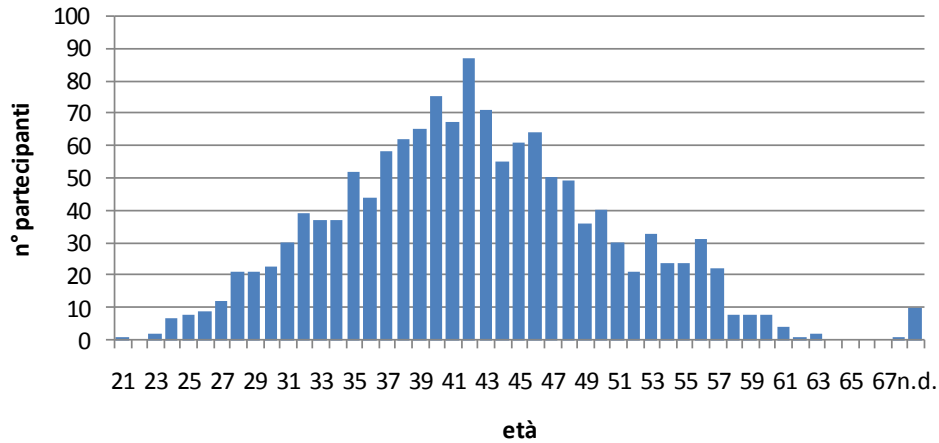
Con l'indicazione di altre motivazioni – quali la *riduzione degli spostamenti* (103), la *riduzione dell'inquinamento* (49) e la possibilità di una *migliore tutela dell'ambiente* (20) – si sono voluti evidenziare gli effetti su *mobilità e ambiente*, per un totale di 172 citazioni.

Sono significative anche le valutazioni positive inerenti il lavoro raggruppate nel tema *lavoro e agio* (371), dove diversi commenti hanno voluto evidenziare come la propria abitazione, o il luogo per lavorare scelto per quella giornata, potesse essere considerato un *ambiente più comodo per lavorare* sottolineato, con commenti diversi, per 161 volte: il silenzio ma anche la possibilità di ascoltare musica hanno in alcuni casi favorito la concentrazione; sperimentare la possibilità di un luogo di lavoro non abituale ha permesso in alcuni casi di verificare che non si è modificata l'efficienza lavorativa – *uguale efficienza* che sul luogo di lavoro (52 volte); in altri la modalità di lavoro agile ha favorito più *produttività* (indicato 147 volte), aumentato la *responsabilità* e la possibilità di *lavorare per obiettivi* (11 segnalazioni).

Lavoratrici e lavoratori istruiti e professionalizzati

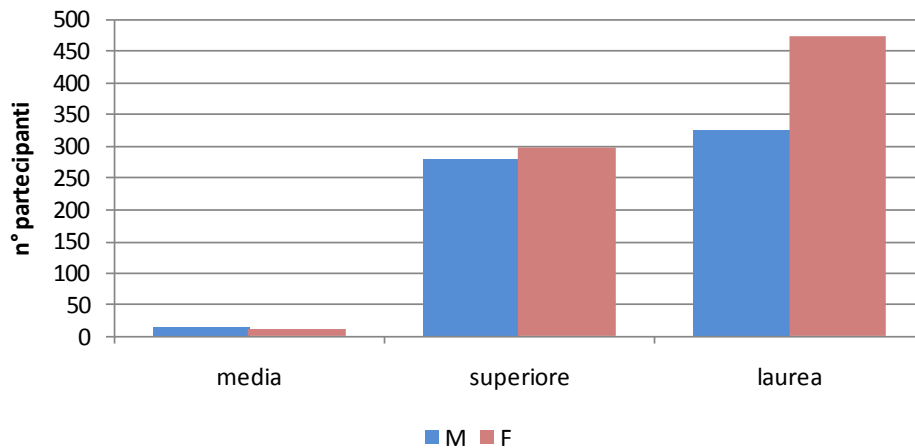
Come già accennato sopra, al questionario hanno risposto 1.410 utenti, con una leggera prevalenza di donne, pari al 56%. L'81% dei rispondenti partecipano per la prima volta ad iniziative di lavoro agile.

Ripartizione dei partecipanti per età



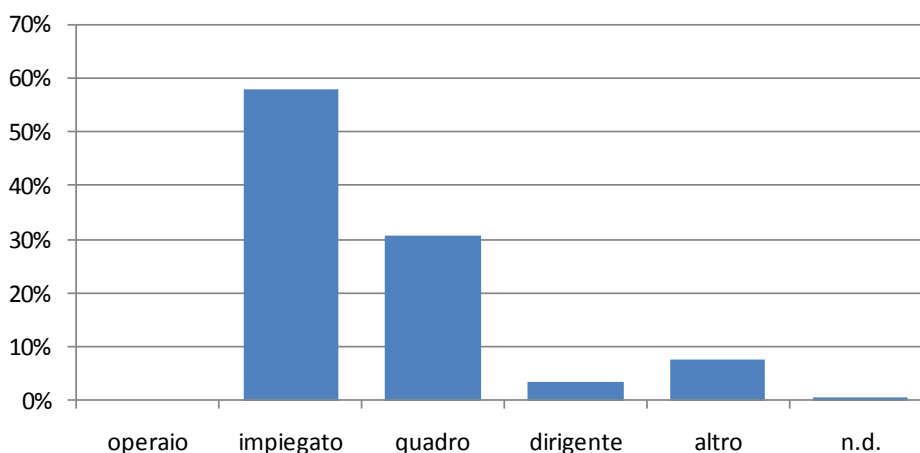
Si tratta di un universo di lavoratori e lavoratrici la cui età anagrafica, per la stragrande maggioranza, è compresa tra i 24 e i 60 anni, ciò anche in ragione del livello di istruzione dei rispondenti al questionario. Tra essi vi è una presenza accentuata di 35-50enni che copre il 63% dell'universo considerato, fascia d'età in cui si concentra quasi la totalità dei laureati.

Ripartizione dei partecipanti per genere e titolo di studio



Il lavoro agile è effettuato infatti da una popolazione istruita. Il 98% del campione ha un diploma di istruzione superiore (41%) o una laurea (57%). I laureati si concentrano in particolare tra i 30-50enni. Tra coloro che dispongono di un titolo di dottore è superiore la presenza femminile pari al 34% dell'intero campione, rispetto agli uomini che riguarda invece il 23%. Nessun lavoratore dispone solo della licenza elementare, mentre 24 hanno solo la licenza media.

Ripartizione dei partecipanti per qualifica professionale



Ripartizione dei partecipanti per classe di età e qualifica professionale

	impiegato	quadro	dirigente	altro
meno di 25 anni	8 (1%)	0 (0%)	0 (0%)	2 (0%)
25 – 29 anni	62 (4%)	1 (0%)	0 (0%)	8 (1%)
30 – 34 anni	136 (10%)	18 (1%)	1 (0%)	11 (1%)
35 – 39 anni	175 (13%)	79 (6%)	6 (0%)	21 (2%)
40 – 44 anni	188 (13%)	128 (9%)	14 (1%)	24 (2%)
45 – 49 anni	118 (8%)	106 (8%)	17 (1%)	19 (1%)
50 – 54 anni	70 (5%)	64 (5%)	6 (0%)	8 (1%)
55 – 59 anni	51 (4%)	30 (2%)	5 (0%)	7 (1%)
60 anni e oltre	6 (0%)	5 (0%)	0 (0%)	5 (0%)

Rispetto alle qualifiche professionali la maggioranza dei rispondenti al questionario dichiara di coprire un ruolo impiegatizio: si tratta del 58% (pari a 815 lavorator*), con una maggioranza femminile pari al 35% e una presenza maschile del 23%.

Ricopre invece un ruolo di quadro in aziende ed enti il 31% (pari a 431 lavorator*), per la quasi totalità con una età superiore ai 35 anni; mentre si dichiara dirigente solo il 3% (pari a 49 lavorator*, di cui 31 con età tra i 40 e i 50 anni).

L'8% (pari a 106 lavorator*) degli intervistati non si riconosce nella classificazione di ruoli lavorativi proposta. Costoro dichiarano di ricoprire altri ruoli all'interno della pubblica amministrazione, oppure sono consulenti, liberi professionisti, docenti, assistenti sociali o imprenditori.

Tanto tempo risparmiato negli spostamenti, dedicato ad altre routine quotidiane

«Nella *Giornata del lavoro agile*, se ti fossi recato/a sul posto di lavoro, quanto tempo complessivamente avresti impiegato per spostarti?» Sono 1.378 i lavorator* che hanno risposto a questa domanda, pari al 98% della totalità dei rispondenti.

Complessivamente sono state risparmiate circa 2.600 ore che senza lavoro agile sarebbero state spese per gli spostamenti (circa 108 giorni). Per comprenderne meglio la consistenza, ad esempio, si invita a pensarle come giornate lavorative effettive: si è trattato così di rimettere a disposizione 324 giornate lavorative di otto ore ciascuna, in un solo giorno! Oppure, per fare un secondo esempio, ci si è liberati di un tempo obbligato – quello dello spostamento per lavoro – per dedicarlo appunto ad altre attività: se pensiamo ad un paio d'ore per andare in piscina o a correre abbiamo incrementato per 1.300 persone gli accessi a questi centri sportivi, in un solo giorno! Ma vedremo successivamente come è stato occupato il tempo risparmiato.

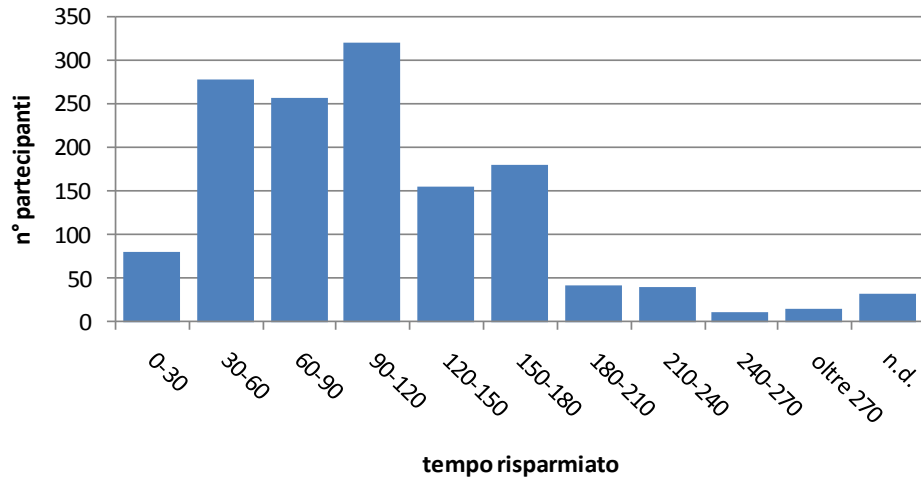
E' una quantità consistente di tempo risparmiato sia complessivamente sia rispetto alle singole persone; tanto più se si considera che il tempo di spostamento è un tempo obbligato per la persona che solitamente si somma ad altri quali il riposo, il lavoro e la cura. Proprio per queste ragioni si ritiene più significativo analizzare i dati disponibili in relazione ai singoli soggetti su cui impatta. E' infatti a livello dei singoli soggetti che si intende dar conto e valutare l'esperimento di una sola giornata di lavoro agile.

Le lavoratrici e i lavoratori agili del 6 febbraio 2014 hanno effettivamente risparmiato tempo rispetto ai propri spostamenti abituali per recarsi e tornare dal lavoro. Pochissimi, solo il 2% (pari a 33 lavorator*), sono coloro che sarebbero ritornati a casa per il pranzo. Ciò che analizziamo sono sostanzialmente i due spostamenti per andare al lavoro e tornare a casa.

In media ciascuno ha infatti risparmiato 112 minuti, quasi due ore, che costituiscono una quantità davvero consistente rispetto ad una sola giornata e ha consentito a ciascuno di recuperare tempo per una grande varietà di attività. Vi è solo un leggero scostamento tra il tempo risparmiato tra uomini (119 minuti) e donne (107 minuti), con un intervallo temporale superiore per i primi rispetto alle seconde, analogamente a quanto si riscontra anche rispetto alle distanze casa-lavoro. Si tratta di un tempo medio impiegato per gli spostamenti casa-lavoro che si distribuisce pressoché uniforme tra le varie classi di età e le diverse qualifiche professionali, con un lieve scostamento verso l'alto per coloro che ricoprono un ruolo dirigenziale (123 minuti in media).

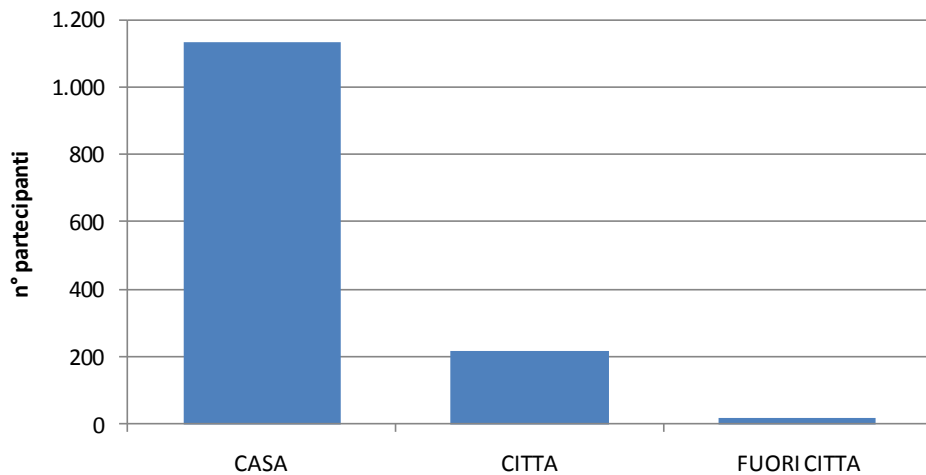
Il tempo medio risparmiato di 112 minuti (complessivo tra andata e ritorno) descrive un bacino di provenienza dei lavoratori che mediamente nell'ambito di un'ora raggiunge e rientra a casa dal posto di lavoro; un territorio tutto sommato non molto vasto, se non lungo le principali arterie della mobilità sia su ferro che su gomma, che trova riscontro nella geografia della regione urbana milanese (e poco oltre i confini regionali), ambito prioritario di provenienza della gran parte dei lavorator* coinvolti. E riscontrato anche nella localizzazione delle aziende aderenti.

Distribuzione per fasce del tempo risparmiato (minuti)



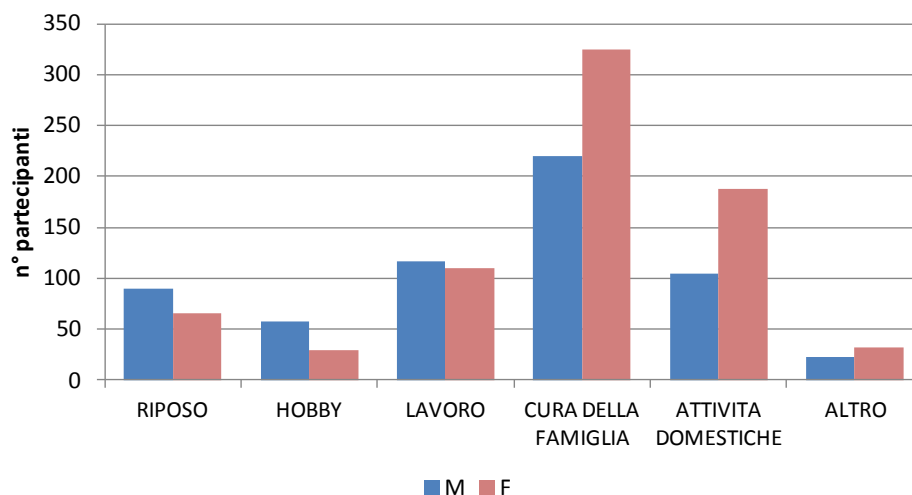
Anche ad una lettura analitica dei dati disponibili rispetto alle diverse fasce di tempo risparmiato per gli spostamenti, il 67% dei rispondenti al questionario è concentrata proprio entro la soglia delle 2 ore; a cui si somma una consistente percentuale del 24% che impiega tra le 2 e le 3 ore per andare e tornare dal lavoro. Non insignificante è pure la percentuale, pari all'8% circa, di coloro che impiegano più di 3 ore.

Luogo di utilizzo del tempo risparmiato



Il tempo risparmiato per gli spostamenti è stato prevalentemente trascorso a casa dall'83% dei lavoratori* agili, ma un 16% lo ha utilizzato fuori casa nella propria città. Solo l'1% lo ha passato fuori dalla propria città.

Utilizzo del tempo risparmiato per genere



Ripartizione dell'utilizzo del tempo risparmiato per classe di età

	< 30	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	> 54
riposo	25 (2%)	29 (2%)	26 (2%)	25 (2%)	27 (2%)	10 (1%)	13 (1%)
hobby	5 (0%)	25 (2%)	13 (1%)	17 (1%)	14 (1%)	8 (1%)	5 (0%)
lavoro	11 (1%)	22 (2%)	50 (4%)	62 (5%)	31 (2%)	34 (3%)	15 (1%)
cura della famiglia	8 (1%)	35 (3%)	129(9%)	167(12%)	122(9%)	48 (4%)	36 (3%)
attività domestiche	28 (2%)	46 (3%)	49 (4%)	65 (5%)	45 (3%)	35 (3%)	25 (2%)
altro	2 (0%)	7 (1%)	7 (1%)	12 (1%)	12 (1%)	9 (1%)	6 (0%)

Vi è una grande varietà circa il modo con cui è stato utilizzato il tempo risparmiato per lo spostamento evitato, sebbene la cura della famiglia ne costituisca da sola il 40%, con un forte sbilanciamento di genere (60% donne rispetto a 40% uomini), che si riscontra anche più accentuato nell'utilizzo per le attività domestiche, a cui si dedica complessivamente il 21% dei rispondenti (64% donne rispetto a 36% uomini), ciò a ricalcare anche nella sperimentazione episodica del lavoro agile stereotipi consolidati.

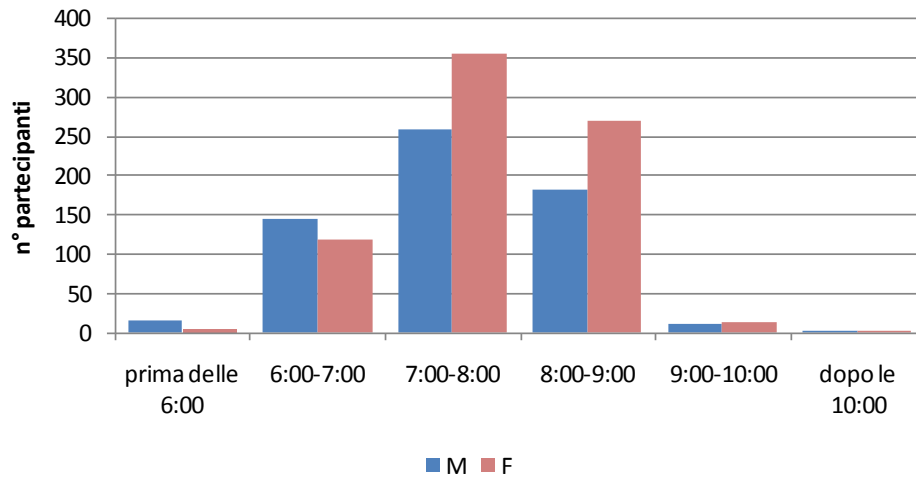
Oltre al tempo dedicato alla cura della famiglia, la varietà con cui è stato impiegato il tempo risparmiato per gli spostamenti evitati è ben distribuito tra attività domestiche, come già detto, lavoro (17%), riposo (11%), hobby (6%) e altre attività (4%) che spesso hanno inteso sottolineare una pluralità di attività svolte (quali, ad esempio, lavoro e cura della famiglia, oppure hobby e cura della famiglia), o attività rivolte alla cura della propria persona (quali lo sport, palestra o cura personale).

Mentre la cura della famiglia riguarda in prevalenza i 35-50enni e il lavoro si concentra tra i 35-45enni, le attività domestiche e il riposo riguardano tutte le classi di età considerate; solo per i 30-34enni gli hobby diventano un'occasione per spendere il tempo risparmiato. Se osserviamo invece le singole classi di età: se coloro che hanno meno di 30 anni privilegiano un aumen-

to del proprio tempo per il riposo e le attività domestiche, i 30-34enni non hanno favorito alcuna attività in specifico. Mentre le persone oltre i 35 anni dedicano il loro tempo risparmiato tra la cura della famiglia (con una grande dominanza nei 35-50enni come già detto), le attività domestiche e il lavoro.

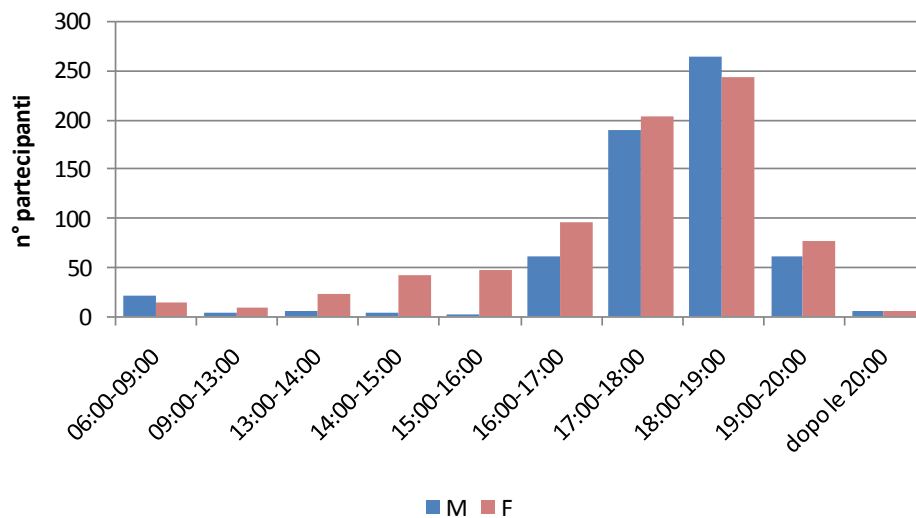
Ampie fasce di orari di uscita da casa e ancor più dal lavoro

Fascia oraria di uscita da casa per genere



L'orario di uscita da casa per recarsi al lavoro è per la quasi totalità (96%) compreso in tre ore, tra le ore 6.00 e le ore 9.00, con una concentrazione pari al 77% dei lavorator* tra le ore 7.00 e le ore 9.00. Si sottolineano lievi differenze di genere, con una poco significativa prevalenza maschile prima delle ore 7.00, mentre un maggior numero di donne esce tra le ore 7.00 e le ore 9.00.

Fascia oraria di uscita dal lavoro per genere

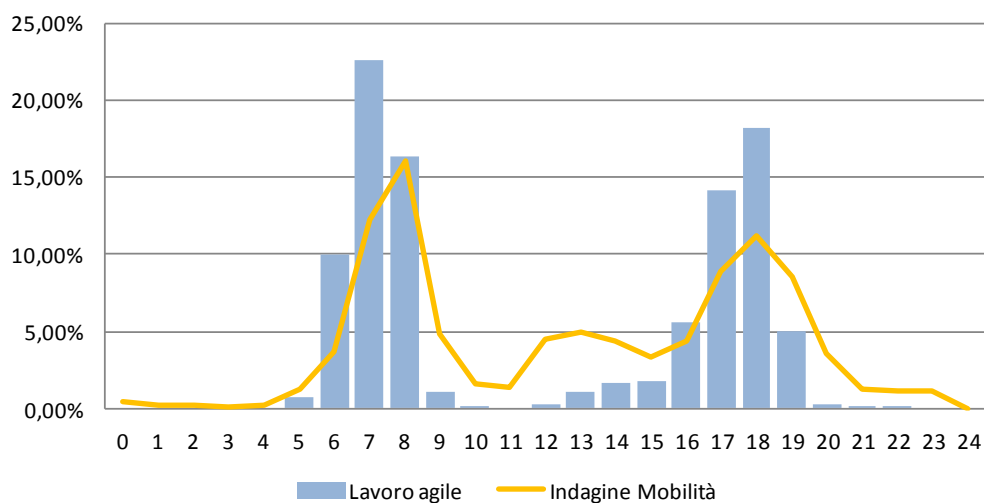


In relazione all'orario di uscita dal lavoro, se da un lato si osserva una fascia oraria molto dilatata, che dalla tradizionale pausa pranzo si estende fin verso le 20.00; dall'altro lato è pur sempre riconoscibile un fascia di concentrazione tra le 17.00 e le 19.00 in cui sarebbero usciti dal lavoro il 66% dei coinvolti nell'indagine. Se estendiamo l'osservazione alla fascia oraria 16.00-20.00, in essa cadono l'87% degli orari di uscita dal lavoro.

E' possibile dedurre inoltre un coinvolgimento di lavorator* part-time nella *Giornata del lavoro agile*, con una consistente presenza della popolazione femminile, che spicca negli orari di uscita nella fascia meridiana dalle ore 13.00 alle ore 16.00.

L'orario di lavoro intercettato con questa indagine risulta così non solo molto variegato, ma anche attardato verso sera in particolare rispetto ai consueti orari di lavoro delle attività impiegate; segnale forse di una dilatazione del tempo lavoro nella regione urbana milanese, a cui appartengono larga parte dei luoghi produttivi coinvolti.

Distribuzione oraria spostamenti casa-lavoro

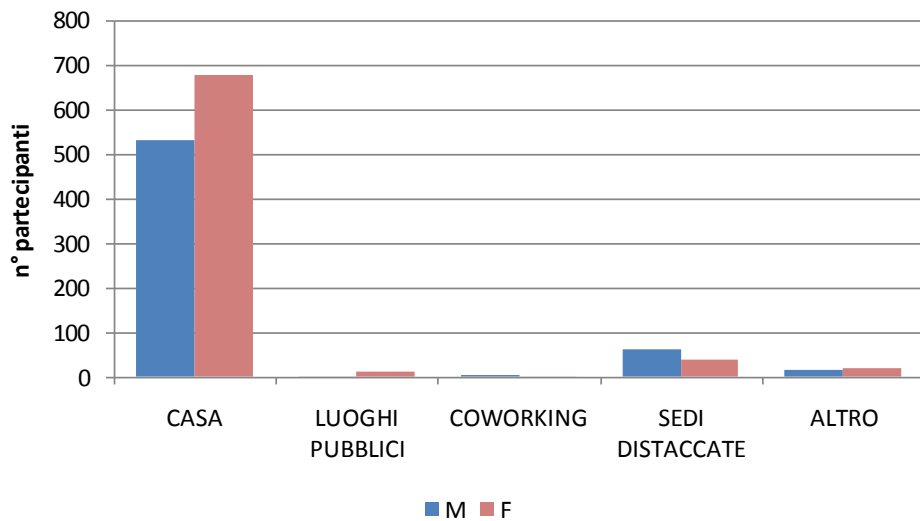


La distribuzione oraria complessiva degli spostamenti casa-lavoro e viceversa intercettati dalla *Giornata del lavoro agile* è discretamente sovrapponibile con quella ricavabile dall'*Indagine sulla mobilità delle persone nell'area milanese*, realizzata dal Comune di Milano nel 2005-2006. Si nota, nel campione di aderenti alla *Giornata del lavoro agile*, una maggior concentrazione degli spostamenti nelle fasce di punta del mattino e della sera, ad indicare probabilmente una minor incidenza complessiva nel campione di lavoratori a part-time e di lavoratori con turni esterni all'orario canonico di lavoro dipendente. Nella fascia oraria del mattino, si può anche osservare un picco fra le 7.00 e le 8.00, con anticipo di circa un'ora della punta. In questo caso, come vedremo oltre, il dato può essere messo in relazione alla maggior incidenza percentuale degli spostamenti di lunga distanza, soprattutto di scambio fra Milano e il mondo esterno.

Luoghi del lavoro agile e gestione flessibile dell'orario di lavoro

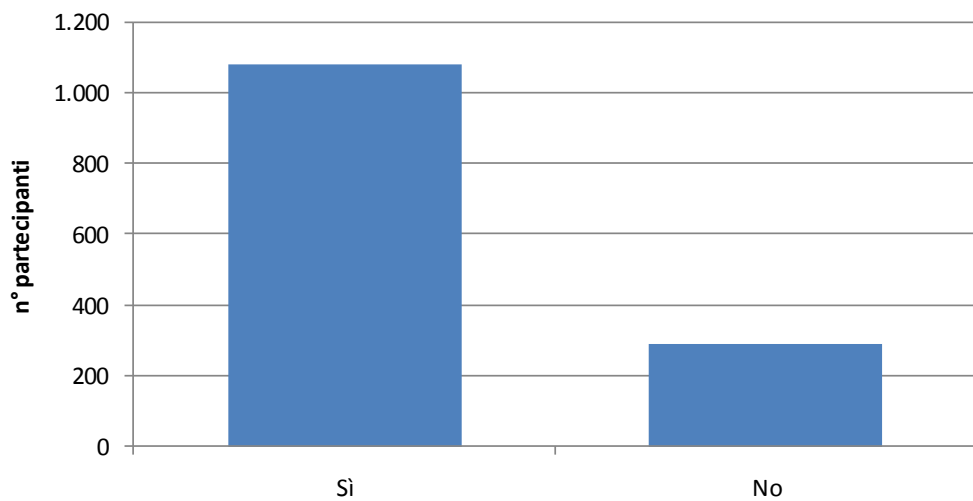
Il 6 febbraio 2014 è stata comunque una giornata di lavoro per tutti coloro che hanno voluto rispondere al questionario. Una giornata che si è svolta diversamente dalla routine sia rispetto al luogo sia rispetto all'organizzazione oraria.

Luogo del Lavoro Agile per genere



La gran parte dei rispondenti al questionario (89%) ha lavorato da casa propria, mentre il 7% ha lavorato presso sedi distaccate. Il restante 4% si è distribuito tra clienti o altri uffici (17 persone), luoghi pubblici (15 persone), case di parenti, amici ed hotel (8 persone), una pluralità di luoghi (7 persone) e luoghi di co-working (6 persone).

Gestione più flessibile dell'orario di lavoro

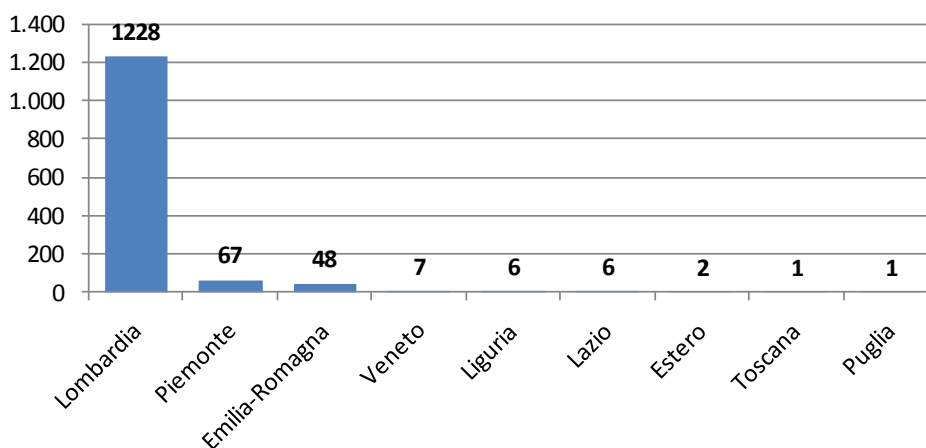


Come largamente atteso, il lavoro agile consente una gestione molto flessibile dell'orario di lavoro. Sono infatti riusciti a gestire in maniera flessibile la propria giornata lavorativa il 6 febbraio 2014 il 79% dei rispondenti al questionario, contro il 21% che invece risponde negativamente.

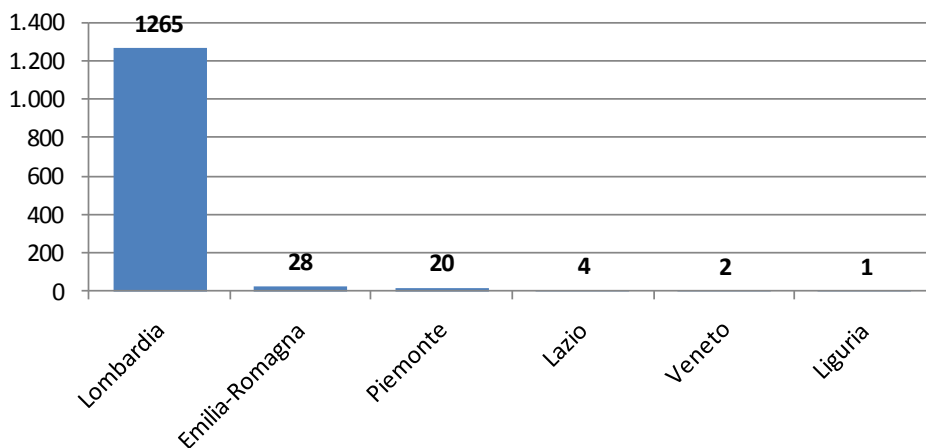
La distribuzione territoriale degli spostamenti casa-lavoro

La *Giornata del lavoro agile* del 6 febbraio 2014 ha coinvolto prevalentemente lavoratori e lavoratrici della Lombardia: il 90% delle origini e delle destinazioni degli spostamenti casa-lavoro evitati grazie alla *Giornata del lavoro agile* sono lombarde. Da notare come l'iniziativa abbia evitato anche spostamenti particolarmente lunghi; per esempio, tra coloro che hanno compilato il questionario si segnalano spostamenti evitati verso Milano e provenienti uno dalla Puglia, uno da Chiasso in Svizzera e uno da Nizza in Francia.

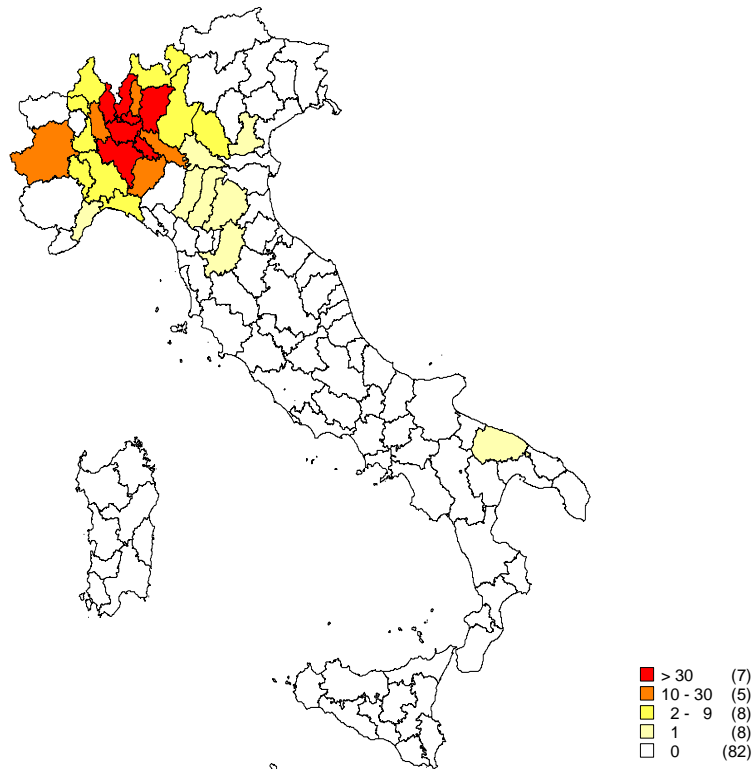
Ripartizione dei viaggi per regione di origine



Ripartizione dei viaggi per regione di destinazione



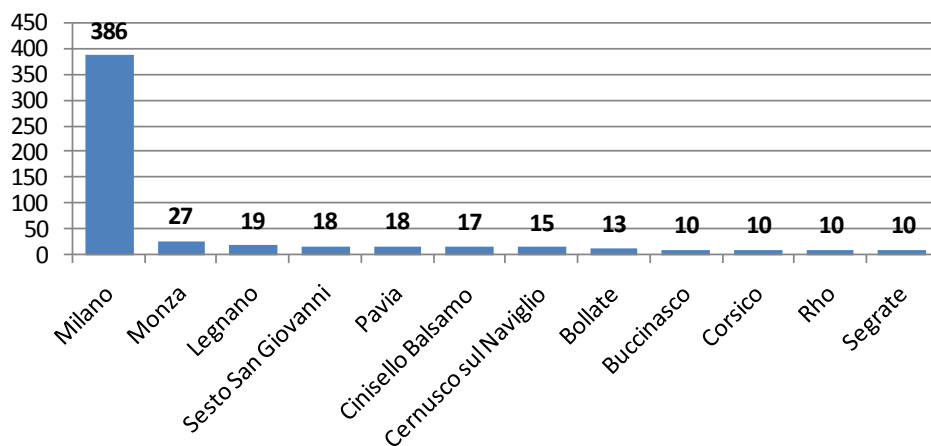
Le origini degli spostamenti casa-lavoro evitati il 6 febbraio 2014 e destinati ad una località nella provincia di Milano sono distribuite in varie province del nord Italia, soprattutto lombarde ma anche piemontesi, liguri, venete ed emiliane.



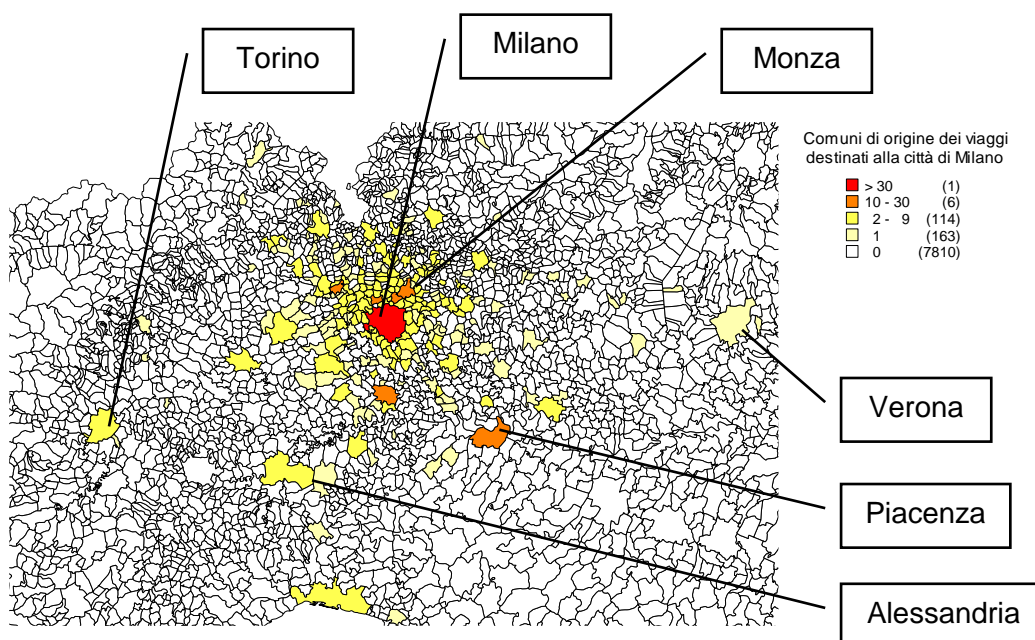
Province di origine dei viaggi destinati in provincia di Milano

La distribuzione delle origini degli spostamenti casa-lavoro evitati è evidente anche se si analizzano i dati a livello comunale.

Ripartizione dei viaggi per comune di origine



Le origini degli spostamenti aventi come destinazione la città di Milano sono distribuite in una vasta area del nord Italia.



Complessivamente, considerando i soli spostamenti da casa al luogo di lavoro, è possibile confrontare le informazioni fornite dai partecipanti alla *Giornata del lavoro agile* con quelle derivanti dall'*Indagine sulla mobilità delle persone nell'area Milanese* realizzata dal Comune di Milano.

Ripartizione degli spostamenti casa-lavoro per tipologia

Tipo di spostamento per recarsi al lavoro	Indagine Mobilità	Lavoro agile
Spostamenti interni a Milano	40%	23%
Spostamenti di ingresso a Milano	17%	48%
Spostamenti di uscita da Milano	9%	5%
Spostamenti esterni a Milano	34%	24%

Si può osservare che, nel campione costituito dai partecipanti alla *Giornata del lavoro agile*, prevalgono nettamente gli spostamenti di scambio fra Milano e il mondo esterno mentre risulta minore la quota di spostamenti interni a Milano.

I mezzi utilizzati per gli spostamenti casa-lavoro

Per lo spostamento casa-lavoro, i lavoratori e le lavoratrici che avrebbero utilizzato un solo mezzo di trasporto sono il 36%, mentre tutti gli altri avrebbero utilizzato almeno due mezzi di trasporto.

Più in particolare, le catene modali (ovvero le possibili combinazioni di mezzi utilizzati per lo spostamento casa-lavoro) che sarebbero state più frequentemente utilizzate sono di seguito elencate in ordine decrescente di frequenza:

Frequenza delle combinazioni di mezzi utilizzati per gli spostamenti casa-lavoro

Catena modale	Frequenza %
Auto	41,3%
Trasporto pubblico locale	14,6%
Treno – Trasporto pubblico locale	4,0%
Auto – Trasporto pubblico locale	3,3%
Auto – Treno – Trasporto pubblico locale	3,1%
Moto	3,0%
Treno	2,8%
Auto – Treno – Piedi	2,6%
Trasporto pubblico locale – Piedi	2,1%
Auto – Treno – Trasporto pubblico locale – Piedi	1,9%
Piedi – Treno – Trasporto pubblico locale	1,3%
Auto – Trasporto pubblico locale – Piedi	1,2%
Piedi	1,2%
Piedi – Trasporto pubblico locale – Piedi	1,2%

Tutte le altre possibili combinazioni sono rappresentate in meno dell'1% del campione. La modalità "piedi" è da considerarsi poco significativa, se non quando dichiarata come modo unico di spostamento, in quanto il criterio in base al quale tale modalità è stata dichiarata dai partecipanti appare non uniforme.

Dai dati raccolti, si può anche osservare un'incidenza abbastanza elevata (2%) di lavoratori che, per il proprio spostamento casa-lavoro, si sarebbero avvalsi di una navetta aziendale, per almeno parte del percorso. Questo è un dato anomalo rispetto alla totalità della popolazione lavorativa dell'area milanese e che si correla bene con l'adesione alla *Giornata del lavoro agile* di aziende di media-grande dimensione.

Nella tabella di seguito riportata, per un'analisi più leggibile della distribuzione modale degli spostamenti casa-lavoro evitati dalla *Giornata del lavoro agile*, le catene di utilizzo di mezzi descritte sono state sintetizzate nei modi (o combinazioni di modi) prevalenti, presentati complessivamente e per ogni tipo di spostamento. In questa tabella, gli spostamenti "Interni a Milano" devono essere intesi come quelli aventi sia origine che destinazione interne alla città di Milano, gli "Ingressi a Milano" sono gli spostamenti aventi Milano come destinazione, le "Uscita da Milano" sono gli spostamenti aventi Milano come origi-

ne, gli spostamenti “Esterni a Milano” sono quelli aventi sia origine che destinazione esterne alla città di Milano.

Distribuzione modale degli spostamenti casa-lavoro per tipo di spostamento

Mezzi Prevalenti	Interni a Milano	Ingressi a Milano	Uscite da Milano	Esterni a Milano	Totale
Auto	23,9%	35,9%	62,7%	66,0%	41,8%
Moto	6,1%	2,6%	2,7%	1,5%	3,1%
Auto_TPL	2,9%	7,6%	4,0%	4,0%	5,5%
Auto_TPL_Bici	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%
Moto_TPL	0,3%	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%
Auto_Treno	0,0%	21,2%	0,0%	6,2%	11,7%
Auto_Treno_Bici	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,1%
Moto_Treno	0,0%	1,5%	0,0%	0,0%	0,7%
Treno	4,5%	21,0%	6,7%	10,2%	14,0%
TPL	56,6%	7,9%	22,7%	7,4%	19,6%
Bici_TPL	1,0%	0,8%	0,0%	0,0%	0,6%
Bici_Treno	0,0%	0,8%	0,0%	0,9%	0,6%
Bici	1,3%	0,2%	0,0%	0,9%	0,6%
Piedi	3,2%	0,0%	1,3%	1,5%	1,2%
Altro	0,0%	0,2%	0,0%	1,2%	0,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

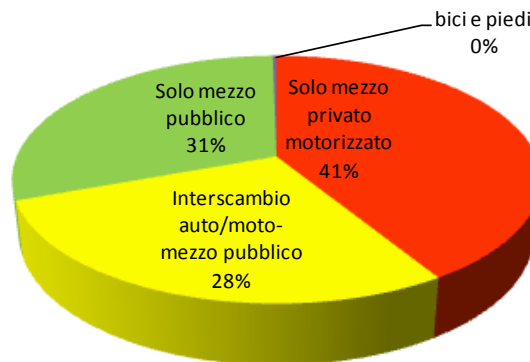
Si può osservare che:

- il 53% dei lavoratori e delle lavoratrici avrebbe usato un mezzo pubblico per recarsi al lavoro, percentuale che sale al 65% considerando i soli spostamenti interni a Milano;
- fra gli utilizzatori del mezzo pubblico, oltre un terzo avrebbe effettuato uno scambio modale utilizzando in sequenza un mezzo privato motorizzato (autovettura o motoveicolo) e un mezzo pubblico. Questa percentuale sale al 50% se si considerano i soli spostamenti di ingresso a Milano;
- il 63% dei lavoratori e delle lavoratrici avrebbe utilizzato un mezzo privato motorizzato (autovettura o motoveicolo) per almeno una parte del tragitto e il 45% per l'intero tragitto. La percentuale di utilizzatori di un mezzo privato motorizzato varia significativamente a seconda del tipo di spostamento, passando da un minimo del 33% per gli spostamenti interni a Milano, al 69% per gli spostamenti di scambio fra Milano e il mondo esterno, per raggiungere il 78% per gli spostamenti interamente esterni a Milano.

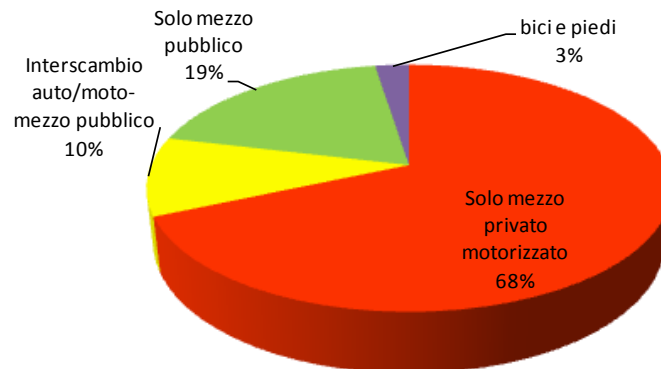
Tenendo conto del fatto che, come già sottolineato nel precedente paragrafo, la *Giornata del lavoro agile* ha intercettato prevalentemente gli spostamenti di scambio fra Milano e il mondo esterno, e che per questo tipo di spostamenti sarebbe stato usato in prevalenza il mezzo privato, si può concludere che l'iniziativa del 6 febbraio ha contribuito a ridurre soprattutto gli spostamenti casa-lavoro di media-lunga percorrenza effettuati con mezzo a motore privato.



Scambio Milano-Mondo esterno



Esterni a Milano

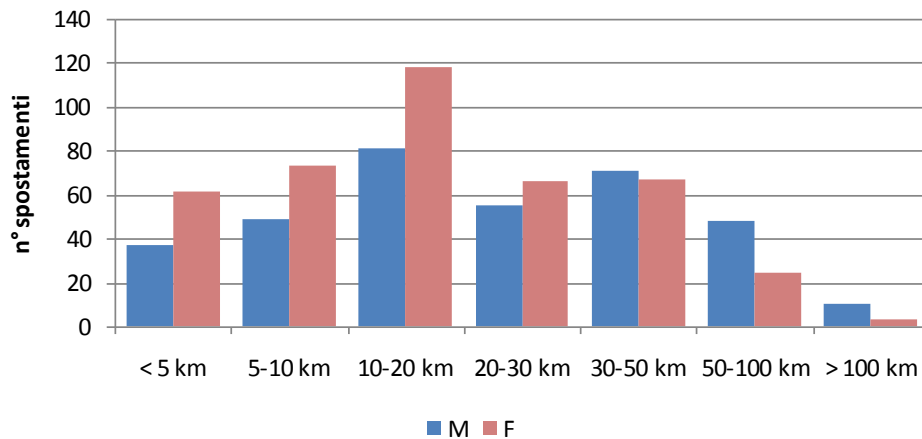


Gli spostamenti casa-lavoro con mezzi di trasporto privati e gli impatti ambientali

Focalizzando l'attenzione ai soli spostamenti casa-lavoro con mezzo di trasporto privato a motore (autovettura come conducente o motoveicolo come conducente), la lunghezza media dello spostamento evitato dalla *Giornata del lavoro agile* è pari a circa 23 chilometri, con una prevalenza degli spostamenti di lunghezza compresa tra 10 e 20 chilometri.

I lavoratori coinvolti dall'iniziativa tendono a compiere tragitti tendenzialmente più lunghi rispetto alle lavoratrici.

Distribuzione delle lunghezze dei percorsi evitati con autovettura come conducente per genere

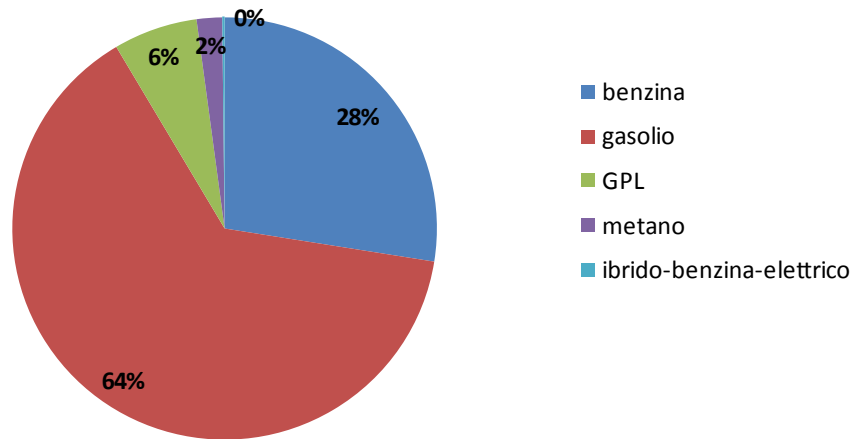


Sulla base delle sole dichiarazioni fornite dai lavoratori e dalle lavoratrici che hanno aderito all'iniziativa del 6 febbraio e che hanno contestualmente compilato il relativo questionario, si può dedurre che le percorrenze complessive di mezzi privati a motore evitate grazie alla *Giornata del lavoro agile* sono pari a circa 38.300 chilometri, di cui circa 36.900 con autovettura e circa 1.400 con motoveicolo.

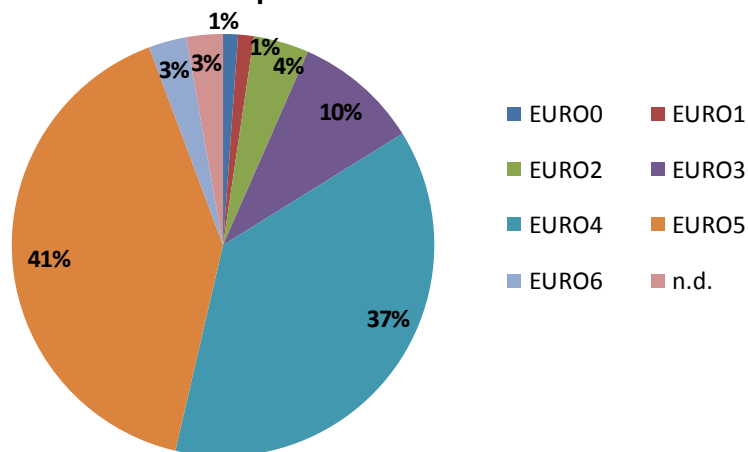
Tuttavia si può ragionevolmente ipotizzare che il campione di lavoratori e lavoratrici che hanno compilato il questionario rappresenti circa il 25% della totalità degli aderenti alla *Giornata del lavoro agile* (ciò in ragione di quanto dichiarato dalle aziende aderenti, e indicato nel primo capitolo del presente documento). Sulla base di questa ipotesi, le percorrenze complessive dei mezzi privati a motore realmente evitate grazie all'iniziativa del 6 febbraio risulterebbero in realtà circa 150.000 chilometri, che corrispondono all'1% circa delle percorrenze complessive giornaliere che autovetture e motoveicoli mediamente compiono nella città di Milano in un giorno feriale.

Per determinare la ricaduta ambientale di tali numeri, si aggiunga il fatto che le autovetture che sarebbero state utilizzate per lo spostamento casa-lavoro avrebbero avuto prevalentemente un motore diesel, anche se in media di classe tecnologica abbastanza recente (ovvero per la maggior parte di classe normativa Euro 4 o Euro 5).

Percorrenze complessive evitate con autovetture private per alimentazione



Percorrenze complessive evitate con autovetture private per classe Euro



Sulla base delle informazioni sopra riportate, e ipotizzando sempre che i partecipanti all'iniziativa del 6 febbraio 2014 che hanno compilato il questionario rappresentino il 25% circa della totalità dei partecipanti, si può stimare che le

emissioni atmosferiche evitate grazie alla *Giornata del lavoro agile* siano le seguenti:

- circa 6 kg di PM10;
- circa 87 kg di ossidi di azoto (di cui 32 kg di biossido di azoto);
- circa 32 tonnellate di anidride carbonica.

Queste quantità corrispondono a poco meno dell'1% delle emissioni atmosferiche che mediamente vengono rilasciate dal traffico stradale circolante nella città di Milano in un giorno feriale invernale, tranne per il biossido d'azoto il cui peso percentuale rispetto alla totalità di Milano è compreso tra l'1% e il 2%.

Secondo le stesse ipotesi, la *Giornata del lavoro agile* ha permesso di risparmiare il consumo di circa 13.000 litri di carburanti fossili per trazione.

La quantificazione della riduzione delle emissioni atmosferiche e dei consumi di combustibili fossili sopra riportata costituisce un utilissimo punto di riferimento per poter valutare le reali potenzialità di iniziative di tal genere dal punto di vista dei benefici ambientali.

Le tante ragioni di interesse per la Giornata del lavoro agile

Per dar conto ed esemplificare la ricchezza delle motivazioni espresse dai 938 lavorator* che hanno scelto di rispondere alla richiesta di motivare il gradimento per la *Giornata del lavoro agile* si riportano alcune delle risposte raccolte, organizzate secondo i temi catalogati.

RISPARMIO ECONOMICO

“Ho dedicato più tempo alla famiglia uscendo più tardi da casa e arrivando prima

Ho risparmiato 4,40 euro di autostrada tra andata/ritorno

Ho risparmiato 3,00 euro di biglietto ATM tra andata/ritorno

Ho risparmiato 2,10 euro di parcheggio a Famagosta”

“Ho risparmiato tempo, denaro ed evitato l'inquinamento ambientale senza impattare sulla produttività”

“Risparmio in costi spostamento. Utilizzo tempo spostamento per altro (hobby, riposo, casa, ecc.)”

*“Il mio gradimento (massimo) dipende da questi fattori: possibilità di poter accudire 2 bambini piccoli **senza ricorrere a pesanti spese dovute a retta asilo nido e/o baby sitter** recupero tempo altrimenti speso per recarsi al lavoro. **Risparmio economico”***

“Risparmio benzina e viaggio. Usufruito del tempo di viaggio in altro modo”

SALUTE E BENESSERE

“Essendo invalido civile affetto da poliomielite arti inferiori la deambulazione è per me molto difficoltosa. Il poter lavorare da casa **mi evita disagi di deambulazione”**

“Nel mio caso il lavoro agile mi evita ben 4 ore di viaggio al giorno, **evitato tanto stress**, maggiore concentrazione e possibilità di conciliare lavoro e famiglia”

“C'è stata la possibilità di **dormire di più alla mattina** e di rientrare prima a casa, evitando un lungo viaggio in treno”

“**Ne ha giovato sicuramente la mia salute** non dovendo fare più trasferimenti negli orari di punta che a volte erano proprio stressanti. Posso dedicare più tempo alla famiglia e a me stesso mantenendo lo stesso livello produttivo”

“**Evitare lo stress del traffico** (percorro una strada molto molto trafficata), non ha prezzo! Anche il risparmio del carburante in termini economici devo dire che ha i suoi vantaggi! Esperienza positiva in tutto! Grazie per la fantastica opportunità!!!”

“**Lavorare in maniera tranquilla senza i rumori di un open space** - niente stress da viaggio - **alzarsi più tardi** - essere a casa finito di lavorare - **pranzare a casa** - risparmio spese benzina e tangenziale”

*“Ho **portato mia figlia a scuola mezz'ora dopo**, abbiamo **dormito entrambe di più**, ho iniziato a lavorare prima. Ho sbrigato delle faccende domestiche in pausa pranzo e **mi sono sentita molto sollevata**”*

TEMPI E ORARI - tempo per sé

*“Il tempo risparmiato dal tragitto di casa-lavoro-casa è **tempo che riesco a dedicare a me e alla mia famiglia**”*

*“I tempi di percorrenza, casa - lavoro e viceversa, rimangono utilizzabili per **attività personali**, a vantaggio dei minori costi di trasporto e, minori emissioni inquinanti ambientali”*

*“Ho affrontato la giornata con una tranquillità che non provavo da tempo, senza ansia per la sveglia, con la possibilità di organizzare lavoro e impegni familiari con una gran flessibilità e con la **possibilità di dedicarmi a me stessa**”*

*“Ho dedicato **più tempo** al lavoro e anche **alla mia vita personale**”*

*“Ho potuto iniziare e terminare la giornata lavorativa prima. Alle 08.30 ero già operativa. Ho potuto **dedicare il tempo di viaggio risparmiato a fare sport**. Ho evitato l'utilizzo dell'auto per una intera giornata!”*

TEMPI E ORARI - tempo per la famiglia

*“Ho avuto la possibilità di **accompagnare mia figlia e di andare a riprenderla**, evitando di incaricare un'altra persona, ho avuto la possibilità di passare più **tempo con i miei famigliari**, inoltre ho risparmiato tempo-viaggio e denaro”*

*“Utile poter **conciliare attività lavorativa con necessità familiari**”*

*“Molto più **tempo da dedicare alla famiglia** e risparmio”*

*“Il lavoro agile mi ha dato la possibilità di lavorare e nel contempo di **prendermi maggior cura della mia famiglia e della mia casa**”*

*“Possibilità di **curare aspetti della vita quotidiana (famiglia, casa, incombenze varie)** con meno pressione”*

TEMPI E ORARI - tempo risparmiato

*“Consente di **investire in modo più intelligente e proficuo il tempo dello spostamento casa-lavoro** e di gestire agevolmente eventuali esigenze personali, senza penalizzare il tempo dedicato al lavoro”*

*“**4 h di viaggio al giorno (2+2)!!** E più tempo per la famiglia”*

*“Comodità impagabile, **risparmio di tempo da utilizzare per altre attività**: famiglia, sport, lettura e contenimento delle spese di viaggio”*

*“**Notevole risparmio di tempo (90 minuti)** e di stress legato al traffico. Possibilità di conciliare esigenze familiari con quelle lavorative (sono riuscita a portare e a ritirare mio figlio a scuola anziché delegare ...)”*

*“**Abbattimento stress e tempo per il viaggio**, ottimizzazione / conciliazione lavoro - famiglia, aumento della motivazione verso gli obiettivi da raggiungere grazie alla possibilità di gestirsi autonomamente, vantaggio economico relativo al costo dell'auto”*

TEMPI E ORARI - flessibilità orari

*“Lavorare da casa mi ha permesso **di ottimizzare i tempi**, essere più presente con il mio piccolino ed essere comunque efficiente lavorativamente parlando”*

*“Maggiore flessibilità, più **possibilità di organizzare la giornata lavorativa**, minori interruzioni, più concentrazione e conseguente maggiore qualità del lavoro”*

*“Possibilità di lavorare in tranquillità e **migliore gestione del tempo**”*

*“Organizzandomi in modo semplice il lavoro ho svolto gli stessi compiti che avrei fatto in ufficio e ho risparmiato circa 3 ore di tempo e stress in auto, oltre a costi miei e fastidio agli altri. **Mi sono potuto gestire gli orari in modo intelligente**”*

LAVORO - ambiente di lavoro più comodo

*“**Confort e tranquillità del luogo di lavoro (a casa mia)**, più concentrazione sui lavori portati a casa da svolgere, meno stress per il viaggio e parcheggio legato a orari di arrivo e uscita in azienda”*

*“Flessibilità e **maggior concentrazione sul lavoro**, risparmio di tempo e di mezzi”*

*“Positivo: il risparmio di tempo dello spostamento; il **lavorare** in maniera autonoma **senza le interruzioni che si creano nell'ambiente lavorativo**; poter lavorare prima delle 8 e continuare prima di andare a dormire; negativo gli strumenti di lavoro”*

*“La **tranquillità e il silenzio hanno potenziato la capacità di concentrazione** e, di conseguenza, la produzione. Poter ‘staccare’ dalla postazione pc e ‘staccare mentalmente’ dedicandomi ad altro anche in senso pratico/manuale è un grande benefit”*

*“Tempo recuperato. **Ambiente di lavoro più rilassato**. Nessun peggioramento della produttività”*

*“Da casa è possibile fare le stesse attività del lavoro in ufficio. Inoltre a casa c'è **più tranquillità rispetto all'open-space dell'ufficio**”*

*“Lavorare da casa mi ha permesso di sfruttare il tempo dello spostamento nel riposo e nel fare attività domestiche, inoltre **sono riuscito a lavorare con maggiore tranquillità e precisione senza essere disturbato da colleghi**”*

*“**Completa tranquillità e comodità nello svolgere il lavoro, anche se si è lavorato per più tempo**”*

LAVORO - uguale efficienza

*“Maggiore concentrazione, assenza viaggi da e per l'ufficio, **nessuna difficoltà nelle attività lavorative**”*

*“Possibilità di gestire in autonomia il tempo nel corso della giornata - **grazie a collegamenti in remoto dispongo a casa dei medesimi strumenti che ho in ufficio - ho potuto accompagnare mio figlio all'asilo**”*

*“La giornata è stata sicuramente più efficiente. **Non ho avuto alcuna limitazione nello svolgimento delle mie attività**. Ho partecipato a tutte le riunioni in conference call e il collegamento IT con la mia banca ha funzionato a meraviglia”*

*“Il fatto di **essere a casa non mi ha limitata nel lavoro**. Ho potuto partecipare anche a due riunioni (una in call conference, una in video). Mi ha invece permesso di avere più tempo a mia disposizione”*

*“Minor tempo di spostamento, più tempo con mio figlio. **Nessun problema nel lavoro in remoto**”*

*“**Ho lavorato esattamente come se fossi in ufficio**. Ambiente familiare, più serenità. Più tempo per la famiglia. Più tempo per il lavoro (credo di aver lavorato decisamente più di 7 ore e 38 minuti)”*

LAVORO - lavoro per obiettivi/responsabilità

*“Permette una gestione del proprio tempo senza eguali e una **maggior responsabilizzazione per il raggiungimento dei propri obiettivi**. Il tutto è supportato da strumenti avanzati come Lync, SharePoint, Smartphone Windows”*

*“Mix di attività e mix di luoghi di svolgimento più interessante, divertente e comunque efficace per il **raggiungimento degli obiettivi lavorativi**”*

*“Iniziativa intelligente che diffonde una nuova cultura di gestione del tempo produttivo riducendo traffico, costi, tempi morti e **lega l'attività ai risultati e non alle ore investite**”*

*“Sono assolutamente convinta che **poter lavorare per obiettivi** e con flessibilità di orario consenta di **umentare la produttività propria e dell'azienda**”*

*“Risparmio di tempo per lo spostamento, utilizzandolo per la famiglia; meno stress per gli spostamenti; **raggiungimento dei risultati con maggiore motivazione e responsabilità**”*

LAVORO - più produttività

*“Flessibilità, libertà di operare in tempi diversi, ottimizzazione del tempo. Il tempo del viaggio viene normalmente perso, in questo caso utilizzato per il lavoro = **maggior produttività**, oppure x necessità personali”*

*“**Maggiore produttività**. Maggiore equilibrio psico-fisico dato da migliore bilanciamento casa-lavoro”*

*“Nessuno stress per spostamento casa-lavoro, alta concentrazione sin dall'inizio e **netto aumento della produttività**, nessuna limitazione indotta dall'assenza fisica dal luogo di lavoro. La tecnologia a supporto della qualità della vita”*

*“**Ho lavorato più intensamente del solito, con più concentrazione e motivazione** ma con meno stress. Credo sia la modalità di lavoro del futuro, meno costosa e più efficiente”*

*“Risparmio di tempo, più tempo per se stessi, **aumento produttività**”*

AMBIENTE E MOBILITÀ - miglioramento ambiente

*“Tempo di viaggio risparmiato, maggiore produttività del lavoro svolto a casa, risparmio economico del carburante, **impatto ambientale nullo**”*

*“Iniziativa utilissima per risparmiare il tempo del viaggio e dedicarlo ad altre attività, in particolare alla cura dei figli - utile anche in un'ottica di **tutela dell'ambiente e abbattimento dei costi sociali connessi agli spostamenti**”*

AMBIENTE E MOBILITÀ - riduzione inquinamento

*“Tempo e soldi guadagnati sia per me che per la mia azienda! **Meno smog nell'ambiente**, meno traffico per le tangenziali di Milano”*

*“Più produttività sul lavoro, **meno inquinamento**, più motivazione, più risparmio in termini di costi spostamento”*

*“Nessuna perdita di tempo per viaggi a/r casa/lavoro, **abbassamento inquinamento**, possibilità di stare in famiglia soprattutto in caso di necessità”*

*“Ritengo questa iniziativa molto utile per il contributo che potrebbe dare per cambiare il modo di lavorare migliorando il nostro stile di vita e **riducendo l'emissione di gas inquinanti in atmosfera**”*

AMBIENTE E MOBILITÀ - riduzione spostamenti

*“Risparmio carburante, risparmio tempo di viaggio, **evitato traffico Milano**, + tempo per lavoro e famiglia, miglioramento qualità della vita e minor stanchezza alla sera. Diminuzione rischio incidente automobilistico soprattutto alla sera”*

*“**Trasferimenti evitati** e tempo risparmiato dedicato ad attività diverse (casa, famiglia, hobby): minore stress, maggior riposo e grossi vantaggi per l’ottimizzazione del tempo non dedicato al lavoro”*

*“Sono stati completamente **annullati i tempi di viaggio ed i relativi disagi**. Pur lavorando comunque di più ho avuto il tempo da dedicare a mia figlia al suo rientro dall’asilo”*

*“Il tempo dedicato al lavoro strettamente limitato al tempo lavorativo. **Nessuno spreco di tempo per spostamenti**. Ottimizzato il tempo residuo a casa. Apprezzato molto l’iniziativa spero possa essere ripetuta”*

CRITICITÀ - strumentazione inadeguata

*“Ho riscontrato **difficoltà di collegamento al sito** per la formazione a distanza”*

*“Il gradimento non è il massimo perché **ho avuto difficoltà con il collegamento internet** e quindi ho perso un po' più di tempo rispetto a quanto ne avrei utilizzato dalla mia postazione lavoro”*

*“Ho dormito di più, portato mia figlia a scuola, evitato stress per treni in ritardo e sovraffollati, pranzato con mia moglie. Ma **le riunioni al cell non sono efficienti, e lavorare sul vecchio portatile aziendale ha reso più lente le mie attività**”*

*“Non ho passato tempo bloccata in tangenziale - ho lavorato senza distrazioni e questo mi ha permesso di svolgere attività arretrate. Purtroppo **a casa non ho un ambiente dedicato al lavoro** e pertanto ho lavorato in cucina con la scomodità del caso”*

*“Aspetti positivi: ottimizzazione dei tempi in relazione anche alla gestione familiare; + concentrazione sul lavoro per via dell’ambiente + tranquillo; evitate code in auto. Negativi: **rete + lenta che in ufficio**”*

*“**Difficoltà con le linee telefoniche sovraccariche** al punto che nel pomeriggio ho dovuto recarmi in ufficio”*

CRITICITÀ - integrazione lavoro

*“Il lavoro agile è positivo per ridurre il tempo trascorso per gli spostamenti. A volte risulta poco pratico per la necessità di **interagire personalmente con colleghi**”*

*“Sono state soprattutto per coloro che partecipano per la prima volta **date poche indicazioni su come si sarebbe dovuta svolgere la giornata** ad iniziative di questo genere, e che non ne conoscono le modalità di svolgimento”*

*“Soprattutto mi mancava lo **scambio con i colleghi**”*

“Ho potuto dedicarmi ad attività di pianificazione, progettazione e presentazione (ppt) senza interruzioni e quindi con maggior efficacia. Mi è mancato però il

contatto vis a vis con i colleghi e la piena partecipazione alla vita aziendale”

“Preferisco svolgere l'attività lavorativa in sede a contatto diretto con i colleghi del team di lavoro e con le altre strutture/uffici”

CRITICITÀ - rapporti umani

“Pro: Risparmio di tempo e denaro, riduzione rischio incidenti tragitto casa-lavoro.

*Contro: **impoverimento rapporti interpersonali**, minore affidabilità rete casalinga”*

*“Tempi di spostamento nullo, no spese per carburante, no inquinamento, maggior efficienza, maggior flessibilità, **unico neo mancanza di rapporti interpersonali**. Per il resto ottima esperienza. Più tempo da dedicare alla famiglia”*

*“Abbatti i tempi di spostamento. Poter lavorare da casa quando hai una necessità è utile. Secondo me per come l'ho vissuta io il telelavoro **è la morte sociale non hai rapporti con i colleghi anche solo per bere un caffè per poterti confrontare**”*

*“Lavorare da casa può essere meno produttivo a causa delle ‘distrazioni’. Inoltre lavorare fuori dagli orari ‘standard’ può non essere possibile causa irreperibilità di altre persone. **Rischio di ‘isolamento’ all’interno della casa (assenza di relazioni)**”*

Questionario

SEZIONE 1: INFORMAZIONI GENERALI

1. **genere** M / F
2. **titolo di studio** licenza elementare / licenza media / diploma istruzione superiore / laurea
3. **età** _____
4. **qualifica** operaio / impiegato / quadro / dirigente / altro .. (specificare)

SEZIONE 2: IL TEMPO RISPARMIATO

1. **Nella Giornata del Lavoro Agile, se ti fossi recato/recata sul posto di lavoro, quanto tempo complessivo avresti impiegato per spostarti? (andata/ritorno)**

_____ minuti

2. **Nella Giornata del Lavoro Agile, se ti fossi recato/recata sul posto di lavoro:**

- **a che ora saresti uscito/uscita di casa?**

prima delle 6:00 / 6:00 – 7:00 / 7:00 – 8:00 / 8:00 – 9:00 / 9:00 – 10:00 / 10:00 – 11:00 / 11:00 – 12:00 / 12:00 – 13:00 / 13:00 – 14:00 / 14:00 – 15:00 / 15:00 – 16:00 / 16:00 – 17:00 / 17:00 – 18:00 / 18:00 – 19:00 / 19:00 – 20:00 / 20:00 – 21:00 / dopo le 21:00

- **a che ora saresti uscito/ uscita dal posto di lavoro?**

prima delle 6:00 / 6:00 – 7:00 / 7:00 – 8:00 / 8:00 – 9:00 / 9:00 – 10:00 / 10:00 – 11:00 / 11:00 – 12:00 / 12:00 – 13:00 / 13:00 – 14:00 / 14:00 – 15:00 / 15:00 – 16:00 / 16:00 – 17:00 / 17:00 – 18:00 / 18:00 – 19:00 / 19:00 – 20:00 / 20:00 – 21:00 / dopo le 21:00

- **saresti tornato/tornata a casa per il pranzo?**

sì / no

3. **Nella Giornata del Lavoro Agile hai potuto gestire in maniera più flessibile il tuo orario di lavoro?**

sì / no, ho lavorato nella stessa fascia oraria

4. **Dove hai prevalentemente lavorato durante la Giornata del Lavoro Agile?**

casa / luoghi pubblici (es. parco, biblioteca, bar ..) / luoghi di coworking / sedi distaccate / altro .. specificare

5. **Prevalentemente a quale attività hai dedicato il tempo che avresti impiegato per lo spostamento casa-lavoro?**

riposo / hobby / lavoro / cura della famiglia / attività domestiche / altro ..
specificare

6. Prevalentemente dove hai trascorso il tempo che avresti impiegato per lo spostamento casa-lavoro?

casa / fuori casa ma nella tua città / fuori dalla tua città

SEZIONE 3: GLI SPOSTAMENTI EVITATI

1. Origine del viaggio casa – lavoro (CAP se l'origine è in Milano, oppure nome del comune se l'origine è in Italia ma fuori Milano, oppure nome della nazione e della località se l'origine è fuori Italia)

2. Destinazione del viaggio casa – lavoro (CAP se la destinazione è in Milano, oppure nome del comune se la destinazione è in Italia ma fuori Milano, oppure nome della nazione e della località se la destinazione è fuori Italia)

A questo punto si aprirà una sequenza di domande a risposta chiusa (ad eccezione della quantificazione della lunghezza) per l'inserimento dei dati relativi alle caratteristiche di ciascuna tratta e del relativo mezzo di trasporto utilizzato. La sequenza dovrà essere ripetuta un numero di volte pari al numero totale di mezzi di trasporto utilizzati per lo spostamento casa-lavoro. Il numero massimo di mezzi di trasporto utilizzati che potranno essere inseriti sarà pari a dieci.

3. Nella Giornata del Lavoro Agile, se ti fossi recato/recata sul posto di lavoro, quale sarebbe stato il primo (secondo, terzo..) mezzo di trasporto utilizzato?

autovettura come conducente / autovettura come passeggero / motoveicolo come conducente / motoveicolo come passeggero / bicicletta / tram-bus-metro / navetta aziendale / treno / aereo / a piedi / altro

Se la risposta alla domanda 3 non è "autovettura come conducente" né "motoveicolo come conducente" la sequenza di domande termina, altrimenti compare la domanda successiva:

4. Quale sarebbe stata la lunghezza del percorso compiuto con questo mezzo di trasporto (in chilometri)?

5. Qual è l'alimentazione del tuo veicolo?

benzina / miscela / gasolio / GPL / metano / ibrido benzina-elettrico / ibrido gasolio-elettrico / elettrico / altro

6. Qual è la classe Euro del tuo veicolo?

Euro 0 / Euro 1 / Euro 2 / Euro 3 / Euro 4 / Euro 5 / Euro 6 / n.d. (per le autovetture)

Euro 0 / Euro 1 / Euro 2 / Euro 3 / n.d. (per i motoveicoli)

Se la risposta alla domanda 5 non è "gasolio" la sequenza di domande termina, altrimenti compare un'ultima domanda:

7. Il tuo veicolo è dotato di filtro antiparticolato?
sì / no / non so

SEZIONE 4: DOMANDE FINALI

1. Avevi già partecipato prima d'ora ad iniziative di Lavoro Agile?
sì / no

2. Su una scala da 1 a 5, qual è stato il tuo gradimento di partecipazione a questa Giornata del Lavoro Agile (1 - gradimento minimo; 5 - gradimento massimo)?
1 / 2 / 3 / 4 / 5

3. Potresti motivare l'indice di gradimento sopra indicato (max 250 caratteri)?
